

Bruciate dai razzisti in Georgia due chiese frequentate da negri

A pagina 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un primo bilancio della crisi in Algeria

A pag. 12

L'aut-aut della Confindustria

SCRIVO questo articolo sulla vertenza dei metallurgici, prima dell'incontro convocato per questa sera dal ministro del Lavoro: si tratta di un estremo tentativo, generoso sì, ma probabilmente votato al fallimento, se si vuole ragionare realisticamente in base agli orientamenti della Confindustria.

Quale è, infatti, allo stato delle cose, la posizione delle parti? I sindacati operai, tutti, rivendicano la stipulazione di un contratto nazionale di categoria, con integrativi di settore e, soprattutto, il riconoscimento della contrattazione aziendale per quegli aspetti del rapporto di lavoro come i cottimi, i premi, le catene, gli organici, le qualifiche, i quali non possono trovare in formule nazionali quella disciplina varia ed elastica che è richiesta dalla difformità delle situazioni esistenti e dalla loro dinamica.

I padroni invece pongono un'alternativa drastica: o contratto nazionale e basta o contratti aziendali e basta, senza nessuna possibilità di effettiva integrazione tra l'una e l'altra forma di contrattazione. Se, come appare prevedibile dopo le recentissime puntualizzazioni della Confindustria, queste saranno le posizioni, non resta che dar corso alla azione già decisa unitariamente dai sindacati, di 3 giorni alla settimana e di 4 ore al giorno a Milano, a tempo indeterminato. Ogni dilazione o incertezza alla ripresa della lotta sarebbe ingiustificata. I lavoratori sapevano, fin dall'inizio, che si apriva una vertenza difficile, che avrebbe avuto sviluppi complessi e avrebbe comportato per loro sacrifici anche gravi. Le lotte dei mesi scorsi e quelle, più dure, che si annunciano, dimostrano che la previsione era giusta, e, nello stesso tempo, che non chiediamo la luna nel pozzo. Si tratta di problemi che si possono risolvere.

Con le aziende a partecipazione statale, già accordi importanti sui cottimi e sulle catene sono stati raggiunti e altri aspetti della contrattazione aziendale verranno in discussione giovedì. C'è solo da augurarsi che chi decide per le aziende pubbliche si renda conto che non si possono più frapporre lunghi intervalli fra un incontro e l'altro e che, in materia di diritti, alla politica del contagocce occorre sostituire il coraggio delle scelte decisive accettando, di queste scelte, le conseguenze necessarie.

Anche le trattative che si annunciano di ora in ora alla FIAT potrebbero essere, se i risultati saranno positivi, una nuova dimostrazione che le posizioni dei lavoratori sono giuste. Certo, l'invito alla FIOM di partecipare alle trattative dopo 8 anni di discriminazione non è significativo di per sé di un mutamento reale della situazione sindacale. Perché ciò sia, bisogna che la discriminazione cada riconoscendo ai rappresentanti sindacali il potere di contrattare quegli aspetti del rapporto di lavoro che sono peculiari alla FIAT e che con ciò si instauri in azienda un clima più democratico, mettendo al bando il terrorismo e la discriminazione; in caso contrario, come i mesi scorsi, anche oggi la FIAT non potrà che essere chiamata all'azione.

MOLTI giornali si sono fatti portavoce, nelle ultime settimane, di «preoccupazioni crescenti» che gli sviluppi della vertenza dei metallurgici desterebbero negli ambienti economici e governativi, ed a queste preoccupazioni è bene rispondere.

E' comprensibile che chi ha la responsabilità della cosa pubblica guardi con attenzione alla lotta di 1.200.000 lavoratori, per le ripercussioni che essa non può non avere nel campo economico, produttivo, politico. Ma la preoccupazione sarebbe solo una sterile stato d'animo se ad essa non si accompagnasse una opinione, un giudizio. In situazioni come questa anche il governo non può assidersi «neutrale», fra le parti, come se la ragione e il torto fossero egualmente distribuiti.

La Confindustria vuole negare ai sindacati un diritto che essi si sono conquistati e che esercitano in migliaia di aziende. Molti degli stessi industriali, che ci negano al tavolo delle trattative nazionali la contrattazione aziendale, hanno concluso in fabbrica decine di accordi coi rappresentanti dei lavoratori.

In questa apparente stranezza sta uno degli aspetti essenziali della vertenza. I grandi dirigenti della Confindustria ammantano di paludati argomenti giuridici le vere ragioni politiche della loro resistenza. Essi si oppongono non ad una forma di negoziazione collettiva, ma alla entrata del sindacato nell'azienda, all'esercizio di un suo legittimo potere, ad un suo più stretto e continuo collegamento con le masse dei lavoratori. Ecco la vera ragione della loro intransigenza.

IL GRANDE padronato sa che una contrattazione puramente nazionale taglierebbe fuori i sindacati dalla determinazione di molti aspetti concreti della condizione operaia, né ignora che la liquidazione della contrattazione nazionale potrebbe suscitare tendenze aziendalistiche estranee alla tradizione sindacale italiana oltretutto rendere incolmabili quegli squilibri che appunto il contratto nazionale contribuisce a frenare.

L'unità dei lavoratori, la loro solidarietà di categoria e di classe riceverebbero un colpo grave. Consapevoli di questi pericoli, insiti nella posizione padronale, i metallurgici si apprestano a intensificare l'azione. Se le prossime settimane saranno calde, le responsabilità di un inasprimento della vertenza sono da tempo ben chiare.

La lotta manterrà il proprio carattere sindacale, secondo le scelte autonomamente compiute dalle organizzazioni interessate, anche se la Confindustria tenterà di farne argomento di attacco su un piano politico più generale. Ma i lavoratori metallurgici sono oggi troppo uniti e coscienti per lasciarsi disorientare dalle manovre dell'avversario, per quanto raffinate e subdole esse possano essere.

Luciano Lama

Dopo le dichiarazioni del ministro Bo

Grande sciopero a Livorno per la salvezza del cantiere

Oggi si riunisce il comitato cittadino di difesa che ha chiesto un incontro con Fanfani

Dal nostro inviato

LIVORNO, 10

I lavoratori del cantiere Ansaldo hanno fermamente respinto le dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni statali, on. Bo, secondo le quali — come è noto — il cantiere livornese dovrebbe essere sostanzialmente smobilitato, in cambio di altre attività produttive da avviare prossimamente nella città.

Per tutta la giornata il lavoro è rimasto sospeso, mentre nella fabbrica l'interista concessa dall'on. Bo all'Avanti ricadeva un fermento che dura ormai da qualche anno. Nella mattinata i lavoratori sono usciti dalla fabbrica riversandosi nelle strade del centro, che hanno percorso in corteo recando improvvisati cartelli sui quali si manifestava apertamente l'opposizione alla liquidazione della principale attività industriale livornese. Il corteo ha sostato davanti agli edifici della prefettura, del Comune, della provincia e della Camera di commercio, mentre delegazioni di operai, accompagnati dai dirigenti sindacali della FIOM, si recavano a conferire con le autorità cittadine in difesa del cantiere, una lotta che interessa da tempo l'economia cittadina e nazionale.

I lavoratori sono rientrati in fabbrica alle 13 ma ne sono nuovamente usciti due ore dopo per partecipare ad una assemblea indetta dalla FIOM.

Da domani, come prima misura di pressione sul governo, verrà sospeso il lavoro straordinario (un sacrificio sensibile per operai che guadagnano 40-50 mila lire al mese), mentre tramite i parlamentari locali verrà chiesto un colloquio urgente col Presidente del Consiglio.

Alle 18 si riunirà in seduta straordinaria il Comitato di difesa — costituitosi a Livorno non appena si profilò la minaccia contro il cantiere — al quale partecipano tutte le forze politiche, amministrative, sindacali ed economiche della città.

L'incontro col Presidente del Consiglio (oggi l'on. Tognoli ne comunicherà la data) riveste particolare importanza per i lavoratori, in quanto l'on. Fanfani, in occasione di un precedente incontro con i rappresentanti della

Sarno Tognotti

(Segue in ultima pagina)

Metallurgici: riprende la lotta

Con un nulla di fatto si è concluso ieri a tarda sera l'incontro fra sindacati e Confindustria convocato dal ministro del Lavoro in merito alla vertenza dei metallurgici. Rimane pertanto confermato il programma di scioperi stabilito dai sindacati.

(A pag. 10 il servizio)



LIVORNO — Operai del cantiere Ansaldo in corteo nel centro della città manifestano contro il provvedimento di smobilitazione annunciato dal ministro Bo (Telefoto all'Unità)

CGIL e Federbraccianti sulla lotta a Ferrara

Il governo sollecitato a colpire gli agrari

Braccianti e coloni hanno proseguito ieri gli scioperi a Ferrara e nel Marsalese, sollecitando dal governo misure concrete di riforma agraria riguardanti: l'esproprio delle grandi società agrarie e il riassetto fondiario, una politica di investimenti e di aiuti ai lavoratori della terra, la trasformazione dell'Ente Delta per attuare una politica di sviluppo democratico della agricoltura e delle condizioni economiche e sociali della zona. La concreta realizzazione di questo indirizzo è condizione

per il superamento effettivo della compartecipazione della mezzadria. «In questo senso sono auspicabili iniziative delle forze politiche che responsabilmente intendono agire per un giusto componimento immediato della vertenza sindacale in atto e per una democratica prospettiva di sviluppo. Le due segreterie, mentre plaudono alla decisa e compatta partecipazione dei lavoratori allo sciopero, invitano i lavoratori stessi e le organizzazioni sindacali locali ad estendere sempre più l'unità di azione e, attraverso le conferenze agrarie comunali, l'alleanza con i contadini e la solidarietà delle masse popolari». In cinque comuni del Marsalese braccianti e mezzadri hanno attuato ieri il 30° giorno di sciopero. A Marsala tutte le altre categorie sono scese in sciopero per solidarietà.

(A pagina 10 altre notizie sulle lotte contadine)

L'aereo sarebbe stato abbattuto con «mezzi non convenzionali» - Accuse anche da Mosca

WASHINGTON, 10.

Gli Stati Uniti non sono affatto estranei all'incursione nel cielo cinese dell'U-2, ufficialmente appartenente a Cian Kai-seek, che è stato abbattuto dall'esercito popolare. Questa nuova e precisa accusa è stata formulata oggi dalla stampa di Pechino e ripresa in serata da uno dei massimi quotidiani di Mosca, l'Isvestia. A Washington essa è stata accolta con molto nervosismo: troppo vicino è l'altro pericoloso incidente provocato dagli stessi americani, sempre con un U-2, nel cielo di Sakhalin. I dirigenti degli Stati Uniti si sono quindi affrettati a far circolare delle smentite, che sono apparse tuttavia troppo improvvisate e poco convincenti.

Pochi sono invece i particolari nuovi che si sono appresi circa il modo in cui è stato abbattuto l'U-2, il maresciallo Lin Piao a Pechino ha però rivolto uno speciale ordine del giorno al reparto dell'Aeronautica che ha condotto la brillante operazione, congratulandosi per la felice esecuzione degli ordini ricevuti. La unica indiscrezione viene riferita da un'agenzia inglese che l'attribuisce a non precisate «fonti comuniste»: l'aereo — dice l'agenzia — sarebbe stato abbattuto «con armi non convenzionali», cioè probabilmente con missili.

E' stato il Genmingtao, organo ufficiale del partito comunista, a pubblicare la prima e più circostanziata denuncia della complicità americana nel nuovo volo degli U-2. Il suo articolo è poi stato subito diffuso tanto da Radio Pechino quanto dall'agenzia Nuova Cina. «L'accresciuta attività degli aerei da spionaggio americani — ha scritto il quotidiano — costituisce un passo ben determinato dell'imperialismo statunitense per aggravare la tensione in Estremo Oriente e attuare nuovi preparativi di guerra in quella zona del mondo». L'abbattimento dell'aereo pirata è stato dunque «un serio monito per gli aggressori americani».

«La violazione del nostro spazio aereo — continua il quotidiano — non è affatto un incidente isolato: esso è parte integrante delle accrescenti attività sionistiche contro i paesi socialisti, condotte negli ultimi tempi da aerei U-2, per buona parte di base in Giappone. La cosa viene comprovata eloquentemente dal fatto che questo nuovo atto criminale d'aggressione commesso dall'imperialismo americano si è verificato appena 10 giorni dopo l'intrusione in territorio sovietico, in Estremo Oriente, di un altro U-2 americano proveniente da una base in Giappone».

«E' ben noto — scrive il giornale — che Taylor, il quale assumerà la sua nuova carica il 1. ottobre, si è recato in aereo a Taiwan il 7 settembre e il giorno dopo è andato a Quemoy per farvi preparativi militari». Lo stesso Taylor, probabilmente dietro consiglio di Washington, è stato il primo a smentire. Da Hong Kong, dove si trovava (ancora ai confini con la Cina, dunque)

ha comunicato che «non sapeva nulla» dei voli degli U-2 e che il suo viaggio non aveva «scopi politici», ma era solo una «missione informativa». Anche a Washington il Dipartimento di Stato, pur senza pronunciarsi ufficialmente, ha fatto circolare sulla stampa l'affermazione che gli Stati Uniti in questo incidente non c'entrano. Cian Kai-seek poi — non si sa se anche lui dietro consiglio americano — ha fatto dichiarazioni ai suoi portavoce che i voli saranno «temporaneamente sospesi».

I dinieghi americani hanno avuto l'attesa scarso effetto. A Mosca l'Isvestia, cioè il primo giornale sovietico che abbia avuto il tempo di commentare la notizia (la Pravda, solo giornale in vendita la mattina del lunedì, aveva fatto in tempo a pubblicare soltanto una laconica informazione fra i dispiaci dell'ultima ora), ha addossato a sua volta le principali responsabilità agli americani. Il quotidiano sovietico ha ricordato che, per ammissione delle stesse autorità di Washington, gli Stati Uniti si fanno trasmettere da Cian Kai-seek le informazioni e le fotografie ottenute dagli U-2. «Queste non precisate «fonti comuniste» — scrivono dunque l'Isvestia — prova in modo lampante che siano i veri autori della nuova provocazione... Per la seconda volta in dieci giorni l'Estremo Oriente è diventato un luogo dove si mette alla prova la pazienza dei «popoli pacifici».

Pechino

U-2: la Cina accusa gli americani

Gli USA riprendono le esplosioni nella atmosfera

WASHINGTON 11 (natt)

La commissione americana dell'energia atomica ha annunciato la gravissima decisione di ripristinare il divieto di accesso nell'area intorno all'isola Johnston nel Pacifico.

La serie di esperimenti nucleari nell'atmosfera iniziata nell'aprile scorso e temporaneamente cessata il 31 luglio scorso — ha reso noto la commissione — sarà ripresa e comprenderà anche «alcune esplosioni ad alta quota nonché con ordigni esplosivi sganciati da un aereo».

Il divieto di accesso nella zona circostante l'isola Johnston entrerà in vigore a partire dal 22 settembre. L'area in cui è vietato l'accesso alle navi e il sorvolo da parte di aerei è circolare con un raggio di 170 miglia nautiche con centro nell'isola Johnston. Il raggio cresce gradualmente con la quota sino a raggiungere le 700 miglia nautiche ad una quota di 9.144 metri.

La commissione «forze armate» del Senato americano ha infatti approvato oggi alla unanimità la proposta dell'amministrazione Kennedy di autorizzare a richiamare in servizio attivo 150.000 uomini

La giustificazione

Ciò che è stato scritto e detto domenica dai giornali e dai dirigenti politici, governativi e no, ha portato un non piccolo chiarimento a una situazione assai complessa. Finora, in verità, avevano parlato con eloquenza i fatti. A Torino e a Bari, tanto per citare i casi più urgenti, era emerso che un mutamento del vecchio atteggiamento del potere statale nei confronti delle lotte dei lavoratori non c'era stato, nonostante certi impegni assunti dallo stesso presidente del Consiglio alla TV.

Poi si è cominciato a ventilare il rinvio alle scadenze greche di alcuni punti non secondari del programma governativo (come l'istituzione delle Regioni e certe misure legislative per le campagne). Infine si è cominciato a parlare, prima sottovoce e poi più forte, di un anticipo delle elezioni, il che vanificherebbe di colpo buona parte del programma governativo e rischierebbe di buttare a mare la stessa Regione Friuli-Venezia Giulia o addirittura la legge elettorale di cui il Parlamento è già investito. (Per non parlare della politica estera dove nulla è cambiato tanto che manteniamo ancora un ambasciatore presso il sedicente governo di Formosa che manda gli U-2 a provocare la Cina).

Ma ecco venir fuori, con più chiarezza di quanto non sia stato detto finora, la giustificazione di questa preoccupante involuzione: è tutta colpa dei socialisti perché non si affrettano a convocare il loro congresso prima delle elezioni parlamentari e non hanno ancora mostrato all'elettorato di destra che il centro-sinistra non è poi quel diavolo di cui blatera Malagoli e che, quindi, i conservatori italiani possono continuare tranquillamente a riserbare i loro voti nelle liste benedette della DC.

Apparirà certamente strano che questo discorso non lo facciano più soltanto i fogli del grande padronato, ma anche esponenti della sinistra d.c. e l'organo del PSDI che più utilmente potrebbero esercitare le loro armi polemiche e la loro pressione nei confronti della destra clericale. Spetta naturalmente ai compagni socialisti dare la risposta che riterranno più giusta a questo troppo sottile interessamento per i problemi della vita interna del PSI. Ma anche a chi ritiene di dover rispettare nel modo più rigoroso l'autonomia del PSI sarà consentita una osservazione: cosa c'entra con il congresso socialista — tanto per fare un solo esempio — la realizzazione delle Regioni e cioè l'applicazione di una norma costituzionale violata da ben 14 anni, di un impegno che il governo di centro-sinistra aveva posto al centro del suo stesso programma e che — tra l'altro — tutti i congressi socialisti hanno rivendicato?

IN BREVE

Melfi: crisi al Comune

L'amministrazione di centro-sinistra di Melfi è in crisi: i due assessori socialisti Rufino e Murano...

Alghero: giunta in crisi

La giunta comunale di Alghero è di nuovo in crisi. Il bilancio di previsione 1962 non ha ottenuto la maggioranza necessaria...

Rapporti culturali Italia-URSS

Per iniziativa dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, è partita ieri alla volta di Mosca una delegazione di rappresentanti delle Regioni autonome italiane...

Roma: transito Hafid Boussouf

L'espone politico algerino Hafid Boussouf è transitato ieri pomeriggio per l'aeroporto di Fiumicino proveniente da Tunisi e diretto a Francoforte...

Palermo: simposio medicina subacquea

Oltre cento sono gli studiosi che hanno già inviato la loro adesione al I simposio internazionale di medicina subacquea, che si terrà ad Ustica dal 14 al 16 settembre...

Nenni lascia la clinica

L'on Nenni, ormai guarito, lascerà stamane la clinica romana dove è stato trasferito in seguito al noto incidente occorsogli in Val d'Aosta...

Assegnati i premi Saint Vincent

La commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi di Saint Vincent per la stagione teatrale 1962 ha deciso di attribuire il primo premio per la migliore commedia nuova italiana a "Ritratto di ignoto" di Diego Fabbrì...

Le maschere con lauro d'oro, destinate ai migliori interpreti sono state assegnate a Cesco Basegio, Raul Grassilli, Valerio Martini, Andrea Paganini...

Tremelloni a New York

Domani, il ministro Tremelloni partirà alla volta degli Stati Uniti accompagnato dal direttore generale del Tesoro. Tremelloni parteciperà alla riunione annuale dei governatori del fondo monetario internazionale...

Il 75° genetliaco di Gronchi

L'ex presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, ha compiuto ieri 75 anni. Al sen. Gronchi sono pervenuti numerosi telegrammi di auguri da parte del Presidente della Repubblica, on. Segni, e di autorità, personalità, amici.

Provveditori agli studi dal ministro

Una delegazione di rappresentanti dei provveditori agli studi in seno al Sindacato della scuola media è stata ricevuta ieri dal ministro della P.I. on. Gul, al quale ha sottoposto le rivendicazioni della categoria, in particolare affinché il ministro si faccia promotore di un sollecito esame della proposta di legge concernente il collocamento a riposo dei provveditori agli studi...

Modena

Eletto ieri il nuovo sindaco

MODENA, 10. Il compagno Rubens Triva è stato eletto ieri sindaco della città di Modena. L'annuncio è stato dato dal segretario provinciale della Dc, on. Carlo Corasori, che ha mantenuto per oltre 11 anni la carica di sindaco. Di giorno in giorno il compito di sindaco è sempre più impegnativo e non ritengo per il mio potere di assumere la carica. In secondo luogo il mio gruppo non si è mai disamorato e continuerò a lavorare con la stessa serietà e dedizione per il bene della città. E' un onore per me, che ho saputo guadagnare tra la cittadinanza una stima profonda e la più larga popolarità. Corasori ha ora lasciato lo incarico e ha precisato i motivi della sua dimissioni, affermando...

La situazione politica

Polemiche del PSI contro il ricatto elettorale

Dichiarazioni di Lombardi, Pieraccini e della sinistra - Oggi la Direzione del PSI Nota ufficiale sul discorso di Togliatti

L'infiltrarsi dei contatti e colloqui tra leaders della maggioranza, ha confermato - nel postumo silenzio serbato dai circoli ufficiali - che l'ipotesi di una discussione sulle elezioni, come mezzo per premere sul Psi e, contemporaneamente, accantonare i principali impegni di governo, è più che fondata. Ieri Fanfani ha veduto l'on. Reale, il quale ha poi rilasciato dichiarazioni ottimistiche sul programma. In precedenza il segretario del Pri si era incontrato con Nenni, poco prima che il leader del Psi lasciasse definitivamente la clinica per recarsi a compiere un ulteriore periodo di convalescenza nella sua villa di Formia. Nulla di certo è appreso in merito ai colloqui di ieri e di quelli dei giorni scorsi, che hanno visto Moro e Fanfani prendere ripetutamente contatto con Nenni, Reale, Saragat.

Quel che emerge con chiarezza è: 1) Saragat non ha smentito il suo avvertimento alla Direzione del Psi, dove ha parlato di « prossime elezioni ». 2) Il ministro degli Interni non ha smentito le ripetute notizie che pure lo riguardano, su un anticipo delle elezioni. 3) Il Popolo, ha intensificato, nei suoi resoconti politici, il riferimento alle « prossime elezioni ». E lo stesso nei loro discorsi domenicali, hanno fatto gli on. Forlani, Zaccagnini e Galloni.

Oltre a non smentire la sostanza dell'ipotesi elezioni, il Psi, che sarà ancora presieduto da De Martino, il quale si tiene in contatto con Nenni. Sul dibattito in corso nel Psi a proposito del Congresso, le informazioni dicono che il tema fu discusso in seno a una riunione della quale non emerse tuttavia alcuna decisione. Interrogato dai giornalisti, ieri, l'on. Valeri ha dichiarato che se la maggioranza proporrà il rinvio del Congresso, non sarà la sinistra a opporsi.

GOVERNO SUL DISARMO Una nota ufficiosa ottimistica sulla conferenza di Ginevra è stata ieri diramata dalla Farnesina. La nota è tutta tesa a valutare positivamente lo sviluppo della conferenza di Ginevra e afferma che negli ambienti governativi italiani « non si divide il pessimismo espresso da alcune delegazioni sull'andamento dei lavori della Conferenza ». Il comunicato rileva con soddisfazione « la partecipazione attiva di alcuni paesi non allineati » e parla di « incontestabile sforzo conciliativo » compiuto da parte occidentale, « specialmente nei confronti del capitale problema degli esperimenti nucleari ».

NOTA UFFICIOSA SU TOGLIATTI Un comunicato ufficiale, proveniente da Palazzo Chigi, ha postillato ieri il passo del discorso di Togliatti in cui si criticava il governo per aver scagliato la polizia contro gli operai in lotta a Cicciano e Bari. Il comunicato afferma che « l'azione dell'Autorità è consistita nell'individuare, arrestare e consegnare alla magistratura i facinorosi e i violenti ». Il comunicato cerca anche di collegare una contraddizione nel discorso di Togliatti, che - secondo il comunicato - avrebbe identificato i facinorosi con le masse operaie. A parte il tentativo, piuttosto maldestro, di infirmare la sostanza del discorso di Togliatti facendo riferimento a una frase sintetizzata da un resoconto giornalistico, il comunicato rivela la preoccupazione di replicare all'accusa di scivolamento verso la pratica centrista, che era alla base dell'argomentazione di Togliatti. Né il comunicato risponde a tale accusa, anche se è evidente l'ambizione di Palazzo Chigi di differenziarsi dal tono usato dal ministro Taviani alla Camera.

Resta comunque il fatto che, nelle contese sul lavoro indicate, l'intervento delle forze dell'ordine fu diretto essenzialmente contro le masse operaie. Fatto che, ripetutamente, è stato rilevato anche dagli stessi più autorevoli dirigenti della Cisl.

Dal 21 al 23 settembre si svolgerà a Firenze, presso il Circolo della Meridiana, il I Convegno nazionale di « Nuova Resistenza ». I lavori verranno aperti da una relazione di Alberto Scandone su « Prospettive per uno sviluppo di Nuova Resistenza alla luce dell'attività svolta ». Alle 17.30 Federico Codignola terrà una relazione su « Ricerca di una base politico-culturale unitaria ». Nei giorni seguenti saranno tenute le relazioni di Valdo Spini, Marco Salvemini e Alberto Mainolfi, quindi il dibattito e le votazioni.

Firenze I convegno nazionale di « Nuova Resistenza »

Resto comunque il fatto che, nelle contese sul lavoro indicate, l'intervento delle forze dell'ordine fu diretto essenzialmente contro le masse operaie. Fatto che, ripetutamente, è stato rilevato anche dagli stessi più autorevoli dirigenti della Cisl.

Dal nostro inviato ALESSANDRIA, 10. Il compagno on. Giorgio Amendola, della segreteria nazionale del Pci, ha compiuto ieri una rapida visita in alcuni centri della provincia alessandrina. A Ovada ha presenziato all'inaugurazione della Casa del Popolo; a Valenza si è intrattenuto coi compagni nel moderno circolo dei lavoratori orafi; nel capoluogo, infine, ha visitato il grandioso edificio della Casa del lavoratore, ormai quasi ultimato. Parlando in serata nei giardini « Virginia Marini », affollatissimi per il festival dell'Unità, Giorgio Amendola ha particolarmente sottolineato il significato politico, ideale e morale di queste nuove sedi del popolo, costruite col lavoro e col sacrificio dei comunisti. Anche oggi, come nel passato, il proletariato italiano dimostra così la sua capacità di impegnarsi non solo nelle lotte economiche, ma di saper creare qualcosa che muta gli volto della società, che anticipa il futuro in quanto strumento di emancipazione civile. Alla fine del secolo scorso, furono le case del popolo, le cooperative, i sindacati a iniziare la crescita del movimento operaio, che si sviluppò poi con una forte sostanza unitaria. Proprio in questi giorni si celebra il settantesimo anniversario del Psi ed anche noi comunisti rivendichiamo il diritto di celebrarlo perché nel 1921 portammo con noi non solo un settore del Partito socialista, ma una parte importante del suo patrimonio, della sua storia, della sua

Celentano al parco Lambro



MILANO - Particolare successo - tra gli spettacoli del Festival nazionale dell'Unità - ha ottenuto l'edizione del complesso di Adriano Celentano. Guidone, Richi Sanna, e Paula

Estate lunga Farà caldo fino a ottobre

Le condizioni atmosferiche di questi ultimi giorni rimarranno più o meno invariate. Questa laconica comunicazione che è stata fatta dal servizio meteorologico dell'Instituto di Venezia, promettendo un prolungarsi del tempo sereno e della temperatura elevata, ma ha gettato contemporaneamente un scontro in tutti coloro che, terminate le ferie, speravano in un po' di fresco che aiutasse la ripresa del lavoro. L'estate è impazzita e intenzione di prolungare quindi fino alle soglie di novembre il caldo e l'afa di agosto. La causa di tutto ciò è dovuta alla scarsa intensità delle perturbazioni che passano senza influire affatto sulla situazione climatologica del bacino Mediterraneo. Tali perturbazioni, pure esistenti, sono seguite e individuate solo dai meteorologi attraverso lo studio dei campi della pressione atmosferica, del vento e delle temperature a vari livelli. Verò è che nel Nord d'Italia sui rilievi alpini del Veneto nel Trentino nelle zone lacustri, si sono avuti bruschi abbassamenti della temperatura accompagnati da piogge e grandinate, che spesso hanno assunto l'intensità di veri e propri nubifragi. Ma si tratta esclusivamente di fenomeni locali e circoscritti senza alcun carattere di continuità e di stabilizzazione. Essi continueranno a manifestarsi, sempre limitandosi alla parte continentale d'Italia, ma non riusciranno a spingersi oltre la piana del Po. A questo punto non rimane che sperare che, alla metà di novembre, almeno S. Martino rinuncerà alla « sua estate ».

Parco Lambro Festival de «l'Unità»

Tra i gruppi di compagnie addette a vendere i biglietti d'ingresso ve ne sono alcune di quindici, sedici anni. Calcolo: saranno nate nel 1947, o giù di lì. Dunque, nel 1959 avranno smesso di giocare alla bambola; e le elezioni per loro debbono essere ancora un segreto; il primo avvenimento politico internazionale importante di cui si saranno interessate avrà potuto essere il 22° Congresso del PCUS... o la fine della guerra di Algeria (l'inizio per loro deve essere appartenuto all'infanzia)... Ma sono comuniste come me. Con le trecento lire del biglietto vorrei comperare il diritto di pensare il loro animo; di conoscere le ragioni che le hanno portate qui, in questa che anche per loro avrebbe potuto essere una sera di soddisfatto qualunquismo. Vorrei poter partecipare dell'interiore sentimento di giustizia che anima il loro sguardo così semplice e serio, ancora prima di un sorriso come mi rivolgono le compagnie più anziane (quelle con cui, senza conoscerci, ci conosciamo; che mi capiscono e che capisco, perché abbiamo vissuto gli stessi dolori e speranze). Ma le generazioni giovani hanno - come già noi abbiamo - il diritto al rispetto per l'autonomia della loro evoluzione. Il diritto di sbagliare da sole, insomma. Nostra compito è rispondere alle loro domande, non domandarle.

Dopo il terremoto

Iniziative dei Comuni irpini

Concreto programma elaborato al Convegno di Flumeri

La consapevolezza di dover porre al livello nazionale i problemi della svolta radicale delle condizioni economiche e sociali delle province interne del Mezzogiorno e la determinazione del ruolo insostituibile degli enti locali per la programmazione economica del Sud sia razionale e democratica; queste le maggiori conclusioni politiche cui è giunto il convegno dei sindaci dei comuni terremotati svoltosi ieri a Flumeri, ad iniziativa della amministrazione popolare, e al quale hanno partecipato parlamentari, sindaci e assessori, consiglieri comunali e provinciali comunisti, socialdemocratici, socialisti, indipendenti e i locali consiglieri della Dc. Si è deciso di agire concretamente. Il dibattito nei consigli comunali sulle esigenze di fondo delle zone terremotate e sulle proposte di legge approntate dal governo, che sono state concordemente ritenute insufficienti. In questo quadro, si è stabilito inoltre di suggerire al governo la convocazione a Napoli e ad Avellino, a livello ministeriale, di una riunione della Commissione nazionale per la programmazione economica (o di rappresentanti di essa) con gli amministratori delle provincie campane ed i rappresentanti delle forze politiche e sindacali; promuovere un incontro di delegazioni dei Consigli comunali terremotati con i consiglieri comunali delle grandi città del Nord; una azione immediata per eliminare i persistenti ritardi e il basso livello dell'assistenza, denunciando e combattendo le discriminazioni. Sabato sera, ad Avellino, si era svolta una riunione dei sindaci Dc e dei segretari delle sezioni, e dei comitati collettivi dal sistema, presieduta dall'on. Moro. Le due iniziative, che per una coincidenza si sono svolte a poche ore di distanza l'una dall'altra, hanno messo in evidenza le due linee su cui si muovono da un lato il governo e la Dc, dall'altro le

Silvestro Amore

Per tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni

Domani al Senato il dibattito sulla scuola dell'obbligo

Il dibattito sulla scuola, che tanto appassionato interesse ha suscitato nell'opinione pubblica, tornerà ad accendersi domani, al Senato, dove sarà all'ordine del giorno la legge istitutiva della Scuola dell'Obbligo per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

Mentre, ancora, migliaia di studenti sono impegnati negli esami di riparazione ed i candidati alla « maturità » (classica, scientifica, artistica) e all'abilitazione attendono il 17 settembre, giorno fissato per la prima prova scritta, quella d'italiano, sono in corso i preparativi dei concorsi provinciali per l'assegnazione delle borse di studio, che si terranno in tutta Italia l'8 ottobre p.v.: il termine per la presentazione delle domande scadrà sabato prossimo, 15 settembre.

Un accordo è stato raggiunto ieri, infine, fra librai ed editori circa la distribuzione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari.

Il ministro Gui ha apportato numerose modifiche che peggiorano il progetto iniziale - La questione del latino e i finanziamenti alle scuole private - Le proposte avanzate dai senatori Donini e Luporini a nome del partito comunista

Accordo per i libri gratuiti

L'accordo sulla ripartizione degli oneri derivanti dalla distribuzione dei libri di testo gratis agli alunni delle scuole elementari è finalmente stato raggiunto, dopo una lunga riunione svoltasi ieri a Milano, al termine della quale è stato emesso un comunicato.

In esso si precisa che « su questi testi gli editori praticano al librai lo sconto del 22 per cento netto da IGE, porto e imballo per gli ordinativi che superino i due kg. mentre nelle spedizioni che siano inferiori a tale misura lo sconto sarà del 24 per cento, netto da IGE.

Ciò sia per le spedizioni fatte direttamente dalle sedi delle case editrici, che per gli acquisti operati presso i vari rappresentanti di zona. Inoltre, gli editori accetteranno dai librai, entro il 31 ottobre, la resa dei testi invenduti nella misura del 5 per cento degli acquisti.

I librai, poi, praticeranno al ministero della Pubblica Istruzione lo sconto del 10 per cento. La presidenza dell'Associazione librai italiani — prosegue il comunicato — nel comunicare il raggiunto accordo, revoca la convocazione dell'assemblea straordinaria indetta a Roma per il 15 settembre, raccomandando a tutti i librai e cartoleri di trasmettere immediatamente gli ordinativi, assicurando così un efficace e sollecito servizio distributivo dei libri, nell'interesse della scuola e della loro stessa categoria.

Il senso di responsabilità dei rappresentanti dei rivenditori ha permesso così di risolvere in estrema una situazione che sembrava senza via d'uscita.

Come è noto, allo scopo di disciplinare le operazioni della fornitura dei libri, sono state approntate delle cedole librarie, distinte per i due cicli didattici, che saranno consegnate all'atto dell'iscrizione e faranno diritto all'ultimo di ritiro gratuitamente, presso qualsiasi libreria, i libri di testo adottati nell'ordinaria classe. Il librai, oltre al libro, consegnerà debitamente vistato, il tagliando all'alunno, che, a sua volta, dovrà riconsegnare il primo giorno di scuola all'insegnante.

Educazione musicale obbligatoria chiedono gli insegnanti

Il Convegno nazionale degli insegnanti di musica e canto nelle scuole secondarie, promosso dall'Unione nazionale musicisti, svoltosi a Roma e concluso con la votazione di un ordine del giorno nel quale, fra l'altro, si protesta perché negli emendamenti governativi al progetto di legge per la istituzione della scuola media la educazione musicale è prevista solo come facoltativa.

Entro sabato le domande

L'8 ottobre i concorsi per le « borse »

Tra quattro giorni, e cioè sabato prossimo 15 settembre, scadrà il termine di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi provinciali per il conferimento di borse di studio del ministero della P.I. agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori e di istruzione artistica sul fondo di 6 miliardi stanziato con l'art. 38 della legge 24 luglio 1962 per ciascuno degli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64 e 1964-65.

Le uniche condizioni richieste per partecipare ai concorsi sono quelle della promozione e l'esibizione del certificato di esenzione tributaria.

Attraverso i concorsi provinciali, dovrà trovare un inizio di applicazione il dettato costituzionale, oggi ancora ben lontano dall'essere tradotto in pratica, secondo cui tutti i giovani, senza discriminazioni di origine economico-sociale, hanno diritto, purché capaci e meritevoli, di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione.

Artistica per i giovani dai 14 ai 18 anni di età.

Nel complesso, sono stati riservati per la scuola di completamento dell'obbligo 2 miliardi e 400 milioni, per le scuole medie superiori 3 miliardi e 600 milioni. Le due somme sono state divise fra tutte le province, in relazione al numero degli alunni e con particolare riguardo alle zone depresse.

La misura unitaria delle borse di studio è la seguente: 60.000 lire per la scuola media, la scuola di avviamento e il triennio inferiore degli istituti di istruzione artistica; 110.000 lire per il primo biennio degli istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica e classi corrispondenti degli istituti di istruzione artistica, e per gli istituti professionali e scuole corrispondenti; 150.000 lire per le classi successive al biennio degli stessi istituti. Le borse hanno validità triennale, biennale o annuale a seconda della classe frequentata nell'ambito di ogni ciclo di studi.

Il concorso per l'assegnazione di queste borse è per esami, con una prova scritta anonima su un tema scelto dal candidato fra più proposti dalle singole commissioni esaminatrici su un argomento di cultura generale. Il contenuto della prova, la quale si svolgerà l'8 ottobre prossimo alle ore 8.30, dovrà essere tale da far assumere ad essa valore indicativo di tutta la personalità dell'alunno in modo da rendere possibile il riconoscimento da parte di un organo dello Stato (la commissione esaminatrice) dell'unità individuale e sociale che il giovane sia economicamente assistito dalle provvidenze statali per la prosecuzione degli studi. Le borse di studio saranno assegnate in base alla graduatoria compilata dalle commissioni, composte da un preside di ruolo, da tre insegnanti e da un funzionario dell'amministrazione della P.I. Nella graduatoria si terrà conto della bontà della prova scritta di cultura generale e dell'esame delle condizioni di bisogno per i casi di parità di merito. I lavori delle commissioni dovranno concludersi al massimo entro 20 giorni dalla prova scritta.

Al vincitore del concorso, la borsa sarà erogata in due rate di eguale misura: la prima entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei vincitori, previo accertamento che l'assegnatario della borsa sia regolarmente iscritto per l'anno scolastico 1962-63 ad una scuola o istituto statale o autorizzato a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato per l'anno in corso cui si riferisce la borsa.

La seconda rata sarà erogata entro il 10 aprile del 1963, previo accertamento d'ufficio che l'alunno assegnatario non abbia abbandonato gli studi e non sia incorso in gravi punizioni disciplinari.

Gli ordinativi di pagamento delle rate delle borse saranno intestati ai padri degli alunni vincitori o a chi ne fa le veci.

La misura unitaria delle borse di studio è la seguente: 60.000 lire per la scuola media, la scuola di avviamento e il triennio inferiore degli istituti di istruzione artistica; 110.000 lire per il primo biennio degli istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica e classi corrispondenti degli istituti di istruzione artistica, e per gli istituti professionali e scuole corrispondenti; 150.000 lire per le classi successive al biennio degli stessi istituti. Le borse hanno validità triennale, biennale o annuale a seconda della classe frequentata nell'ambito di ogni ciclo di studi.

Il tema di maggiore contrasto, come è noto, è rappresentato dallo studio del Latino, il cui mantenimento come materia di insegnamento (sia pure opzionale) viene assunto dallo schieramento conservatore come mezzo strumentale per impedire un vero e profondo rinnovamento dei contenuti della nuova scuola, che dovrà essere frequentata gratuitamente da tutti i ragazzi italiani dagli 11 ai 14 anni, a partire dall'anno scolastico 1963-64.

Ma di questo argomento si è già parlato e ancora ampiamente si parlerà a partire da domani al Senato. Ritenevamo più giusto pertanto dare ora ai lettori qualche maggiore ragguaglio sulle caratteristiche che potrà assumere la nuova scuola dell'obbligo.

Il ministro Gui ha avuto un'aula di discussione con i deputati del gruppo comunista, presentando il disegno di legge sulla scuola dell'obbligo, e sostenendo che, non si può prescindere da un'impostazione unitaria che tenga conto anche della scuola elementare ed in questo senso ha presentato proposte, motivando il disegno del gruppo comunista sulla proposta avanzata dal governo di introdurre materie facoltative in sostituzione di quelle opzionali, e osservando, che con gli emendamenti governativi, si viene ad introdurre una nuova graduazione nel valore dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il Senato riprenderà domani i suoi lavori dopo le ferie estive con l'inizio della discussione dei progetti di legge sulla scuola dell'obbligo fino al 14 anni, la proposta di legge dei senatori comunisti Donini, Luporini e altri, presentata nel 1959, e il disegno di legge presentato dal governo nel 1960.

La concreta, però, il dibattito si svilupperà su un testo diverso, elaborato sulla base del progetto governativo dalla maggioranza democratica della Commissione P.I. del Senato. A questo testo il nuovo ministro della P.I., on. Gui, intende apportare alcune correzioni gravemente peggiorative sotto forma di emendamenti. Anche le norme più importanti della proposta di legge Donini-Luporini sono state ripresentate sotto forma di emendamenti ai nuovi aggiungono gli altri emendamenti in larga misura analoghi presentati dai socialisti.

Un aspetto singolare della discussione che comincerà domani al Senato è pertanto questa: che le posizioni del governo sulla scuola dell'obbligo — cioè su uno dei punti di maggiore rilievo del programma del centro sinistrano — non rispecchiano affatto le impostazioni degli altri partiti del centro sinistrano (PSDI, PRI e PSDI), ed anzi neppure di tutta la DC, ma soltanto dei gruppi più arretrati e conservatori dello schieramento cattolico, segnando un netto passo indietro rispetto alle posizioni del precedente ministro Bosco, cioè del governo delle « convergenze » non appoggiato dai socialisti.

Il tema di maggiore contrasto, come è noto, è rappresentato dallo studio del Latino, il cui mantenimento come materia di insegnamento (sia pure opzionale) viene assunto dallo schieramento conservatore come mezzo strumentale per impedire un vero e profondo rinnovamento dei contenuti della nuova scuola, che dovrà essere frequentata gratuitamente da tutti i ragazzi italiani dagli 11 ai 14 anni, a partire dall'anno scolastico 1963-64.

Ma di questo argomento si è già parlato e ancora ampiamente si parlerà a partire da domani al Senato. Ritenevamo più giusto pertanto dare ora ai lettori qualche maggiore ragguaglio sulle caratteristiche che potrà assumere la nuova scuola dell'obbligo.

Il ministro Gui ha avuto un'aula di discussione con i deputati del gruppo comunista, presentando il disegno di legge sulla scuola dell'obbligo, e sostenendo che, non si può prescindere da un'impostazione unitaria che tenga conto anche della scuola elementare ed in questo senso ha presentato proposte, motivando il disegno del gruppo comunista sulla proposta avanzata dal governo di introdurre materie facoltative in sostituzione di quelle opzionali, e osservando, che con gli emendamenti governativi, si viene ad introdurre una nuova graduazione nel valore dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

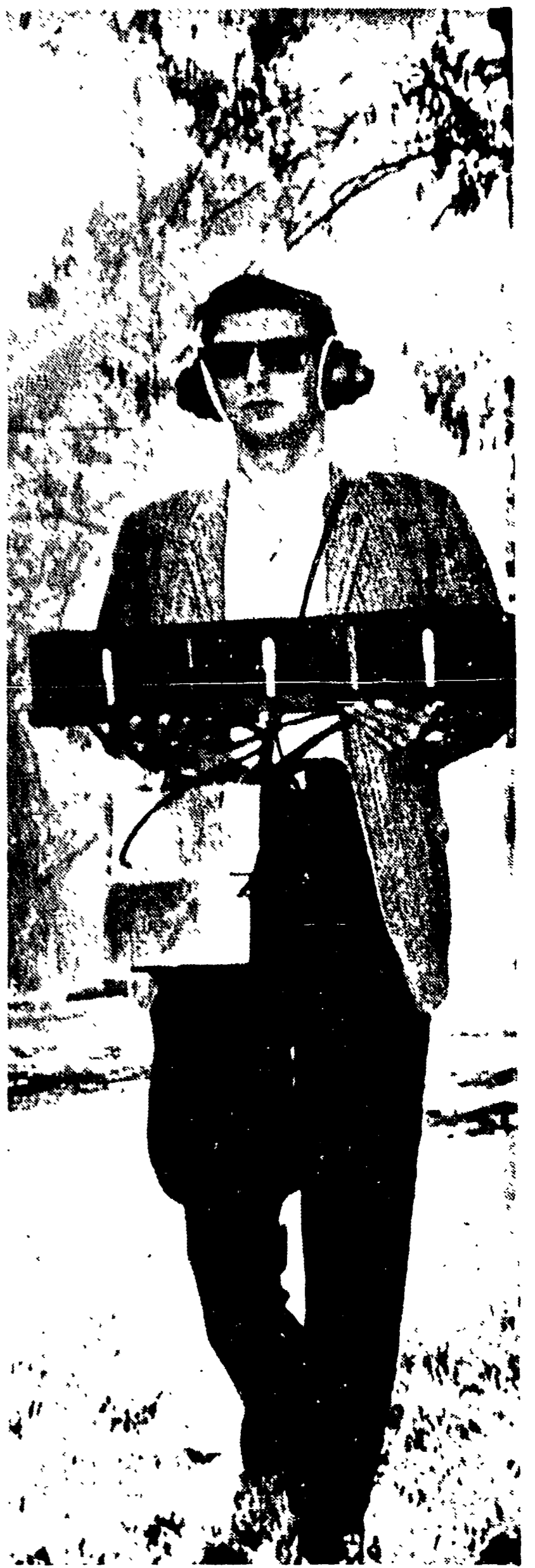
Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.

Il compagno Calzetti ha confermato la opposizione del socialista all'introduzione della materia facoltativa della introduzione dello studio del latino.



NEW YORK — Lo scienziato Alvin Brown cammina con gli occhi bendati da un grosso paio di occhiali, che gli filgono ogni visibilità attraverso un bosco, servendosi di un « radar-pipistrello », applicazione scientifica del principio che guida il pipistrello durante il suo volo cieco. Il radar, costruito sotto il patrocinio della Lockheed Aircraft Company, permette ad un uomo di camminare, localizzare per esempio una porta aperta e passare senza urtare in alcun ostacolo. Il « radar-pipistrello » emette degli impulsi elettronici che raggiungono la fronte dell'uomo, che porta sulle orecchie una cuffia ricevente. Gli audiolari della cuffia, formati da un paio di « orecchie » elettroniche, ricevono i suoni e i riflessi dagli oggetti che l'uomo incontra sul suo cammino, permettendogli di evitare ogni ostacolo (Telefoto A.P.-L'Unità)

Senato

In commissione la scuola dell'obbligo

Il ministro Gui ha avuto un'aula di discussione con i deputati del gruppo comunista, presentando il disegno di legge sulla scuola dell'obbligo, e sostenendo che, non si può prescindere da un'impostazione unitaria che tenga conto anche della scuola elementare ed in questo senso ha presentato proposte, motivando il disegno del gruppo comunista sulla proposta avanzata dal governo di introdurre materie facoltative in sostituzione di quelle opzionali, e osservando, che con gli emendamenti governativi, si viene ad introdurre una nuova graduazione nel valore dello studio del latino.

Materie di insegnamento

Secondo il testo della maggioranza sono:

- Gruppo storico-letterario: Lingua italiana, Storia, Geografia, Educazione civica, Religione;
- Gruppo scientifico: Matematica, Fisica, Scienze naturali, Educazione e applicazioni tecniche;
- Lingua straniera;
- Educazione artistica;
- Educazione musicale;
- Educazione fisica.

A partire dal secondo anno si aggiungerà un'altra materia a scelta dell'alunno: Latino o seconda lingua straniera. Senza l'esame di Latino alla fine della scuola dell'obbligo lo studente non potrà accedere al Liceo classico (emendamento Gui). Secondo il precedente testo del ministro Bosco su queste materie opzionali non era invece prescritto l'esame.

Secondo il progetto Donini-Luporini, le materie di insegnamento sono:

- Gruppo storico-letterario: Educazione civile, Lingua italiana, Storia, Geografia;
- Gruppo scientifico: Mate-

Ardita proposta sovietica

La Luna può diventare una « centrale di energia »

Ossevata una violenta perturbazione della ionosfera

MOSCA, 10. Al congresso internazionale per l'istruzione scientifica in corso da ieri con la partecipazione di scienziati di 44 paesi, il sovietico Nikolai Semionov, premio Nobel per la chimica, ha dichiarato oggi che la Luna potrà essere trasformata nella « centrale energetica » della Terra se si riuscirà a coprire la superficie con celle per la captazione dell'energia solare trasformata in elettricità. Tale energia potrebbe essere trasmessa a Terra a mezzo di fasci di onde radio speciali.

Con ciò — ha detto lo scienziato — la Luna diverrebbe la centrale elettrica del mondo, con una potenza di parecchie decine di trilioni di kilowatt. Il satellite potrebbe anche essere sede di impianti atomici e termoelettrici per la produzione di energia, in modo da eliminare sulla Terra tutte le pericolose cause di contaminazione radiativa.

Lo scienziato sovietico si è anche detto convinto che per l'anno 2000 sarà stato risolto il problema della reazione termonucleare controllata, la quale potrebbe fornire agli uomini immense quantità di energia utilizzabile. Tale quantità di energia — ha sottolineato Semionov — sarebbe talmente enorme da porre il problema del surriscaldamento della Terra conseguente all'assorbimento di essa.

« In futuro — ha detto lo scienziato — l'uomo dovrà limitare la capacità complessiva delle sue centrali di energia. La quantità di energia termonucleare prodotta non dovrà superare il 5-10 per cento di quella solare assorbita dal terreno e dall'atmosfera, altrimenti la temperatura del globo aumenterà pericolosamente. L'umanità, comunque, quando avrà a disposizione quantità di energia così enormi, potrà controllare a suo piacimento il clima del pianeta e imbrigliare anche altri pianeti del sistema solare, primo fra tutti Marte ».

L'agenzia TASS ha frattanto comunicato che una violenta perturbazione della ionosfera, dovuta all'apparizione sul sole di tre gruppi di macchie, la più grande delle quali è visibile ad occhio nudo, è stata osservata oggi alle 4.45 (ora italiana) al centro di studio della ionosfera del Tagikistan, nei monti Guisars.

L'Accademia delle scienze del Tagikistan, interrogata sul fenomeno, ha dichiarato che le macchie, che sono le manifestazioni di una intensificata attività solare, causano una forte emissione di particelle. L'arrivo di queste particelle nella ionosfera terrestre avrebbe provocato le perturbazioni osservate. Queste ultime hanno immediatamente causato interruzioni nei collegamenti radio e un brusco cambiamento del tempo.

Interrogazione del PCI

Il litorale romano riservato agli speculatori

Furto all'alba in via XX settembre

In Comune il massacro del verde

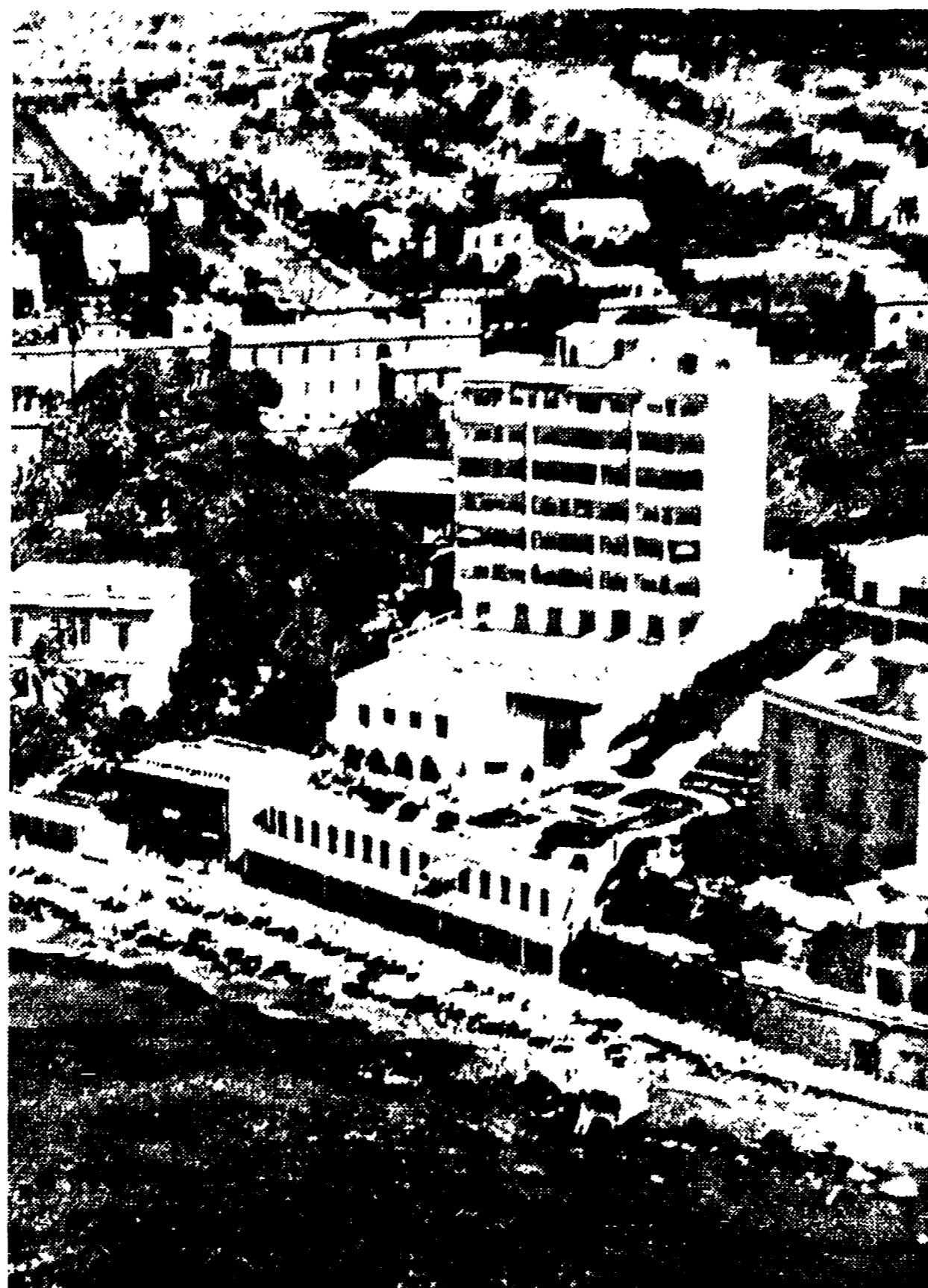
Il giardino Fassi di piazza Fiume su cui, come abbiamo scritto domenica scorsa, pende la spada di Damocle di una radicale trasformazione sotto la spinta della speculazione privata, la Rinascente vuole acquistarlo e i Torlonia, intanto, hanno intimato lo sfratto al proprietario della famosa gelateria non fa caso a se. Ogni giorno la lista dei «massacri» si allunga di qualche nuovo episodio, piccolo o grande che sia.

A Trinità dei Monti alcuni palazzi settecenteschi vengono trattati con disinvoltura: i colli di pecore, sull'Aventino una villa vicina a Santa Prisca sta crescendo oltre ogni ragionevole norma. Ma, senza allontanarsi troppo da piazza Fiume e dal giardino Fassi, basta guardare quel che sta accadendo nei quartieri Luovio, Nomentano, Salaria, Parioli, per avere un'idea dell'ampiezza del fenomeno delle distruzioni di vecchie villette (che spesso non sono affatto vecchie) che vengono sostituite da edifici ben più massicci. I cantieri attualmente in attività si contano a dozzine. Ogni tanto qualche passante si accorge

S. Marinella: mare dietro i reticolati

Fino a pochi anni fa c'era una via a Santa Marinella che dal centro conduceva direttamente al mare. E' via Garibaldi, una strada fra due filari di alberi, che si stacca a gomito dall'Aurelia. Terminava a tuffo sugli scogli, dove era stato costruito uno scalo per le barche. La via esiste ancora, ma è diventata più corta, interrotta con un ammassamento di paracarri di cemento armato. Lo scalo è sparito, la scogliera è stata manomessa. Anche questo tratto di mare ha fatto gola alla speculazione edilizia, sono sorte ai lati dello scalo due ville e per rendere più tranquillo il soggiorno dei ricchi abitanti è stata chiusa la strada e demolita la costa, senza che le autorità comunali e la capitaneria di porto trovasse nulla da ridire.

Questo non è che un episodio, uno dei tanti e forse tra i minori accaduti a Santa Marinella in questi anni di «boom» edilizio e di speculazione sulle aree in riva al mare. Si ripete a nord di Roma quello che avviene a sud. Come ad Ostia, a Torvajonica, a San Felice Circeo, il mare è stato inghiottito dalle costruzioni e sempre a favore di pochi privilegiati.



Uno dei blocchi di cemento sorti a Santa Marinella in riva al mare

Il porticciolo

Reticolati, cartelli, lunghe cancellate, costruzioni altissime sbarrano i passaggi verso la costa ed impediscono, in alcuni tratti, anche uno sguardo al panorama. I pochi accessi al mare «libero», lasciati come contenitori per il bagnante che non può spendersi più di 30 mila lire mensili di stabilimento balneare, sono una beffa poiché conducono in piccole insenature che si premono spesso come acquedotti di inondazione.

L'esempio più evidente è il tratto di mare a sporcio e melmoso attorno al porticciolo, dal quale ogni notte si staccano le «lampi» per la pesca del pesce azzurro. I due pontili sembrano stare in piedi per miracolo: quattro tavole traballanti fissate malamente a pali ormai corrotti dal mare.

La mancanza di un porticciolo vero a Santa Marinella, paese che soffre ai tempi degli strascichi per essere solo per i traffici sul mare, è uno dei principali problemi.

Ma per il momento viene considerato dagli amministratori comunali, senza un piano che possa giungere a soluzioni concrete. Ma i ricchi villeggianti non si preoccupano: i moli privati li hanno fatti costruire davanti alle loro ville.

Anche a Santa Marinella infatti non mancano ville da nababbi, costruzioni ora ardite, ora stanzose, di proprietà di grandi nomi dell'alta finanza, dell'industria, del cinema. Quell'Amati che è proprietario di una catena di cinema romani, per portarsi il mare in casa, cioè nella grande piscina della sua residenza, ha fatto costruire addirittura una galleria sotto la vecchia via Aurelia.

King, Cervere, che dirige un istituto tecnico sperimentale, si è fatto erigere una villa unica nel suo genere: sei pali d'acciaio sostengono la costruzione in metallo e vetro ad una decina di metri sopra il mare, e un pineta: il tetto è fatto a cupola come in un osservatorio astronomico. Di lassù, il panorama è senza ombra di dubbio meraviglioso: il verde delle giuglie dei pini si confonde e si specchia continuamente nello azzurro del mare.

Palazzoni

Le costruzioni realizzate, violando i regolamenti edilizi e snaturando il paesaggio non si contano più. Palazzi ed alberghi enormi rispetto alla cornice sono sorti a più riprese. Ma il Comune non vi mette freno: i decreti sono sempre inoppo-rtunamente, sono stati approvati una novantina di progetti per un totale di tre miliardi di lire immobiliari. Montecatini ed altri gruppi non figurano, quanto sembra, fra i presentatori. Dove si vuole arrivare?

«Il litorale — ha scritto recentemente il prof. Basilio Cialdea, docente presso l'Università di Roma — è stato già posto sotto sequestro da alcune decine di privilegiati cui il Comune ha dato la licenza di costruire lungo la spiaggia ed a demanio marittimo l'uso del litorale "uso" divenuto proprietà di fatto, mediante la costruzione di porticcioli, di sbarramenti di filo spinato.

Il Comune ha avuto cura — continua il prof. Cialdea — di indicare la via libera alla speculazione: il cuore sobbarba di gioia. Ma questi angustiosi spazi di litorale definiti liberi, io sono soltanto per chi non ha naso, né occhi. Sono divenuti dei lagami, luoghi di scarico di detriti, inestati da topi, grossissimi».

«Questa è la spiaggia per i romani — conclude amaramente il prof. Cialdea — Il Comune di Santa Marinella sta varando un piano regolatore, ma ormai i buoi sono usciti dalla stalla e tutt'al più il nuovo piano regolatore costruirà ad ospiti di secondo e terzo rango...».

A questo proposito sarebbe interessante sapere quali sono le intenzioni del Comune per gli ottanta ettari di terreno sulla collina del Belvedere a proprietà dell'Ente Marcemina destinati a famiglie di contadini. Ora che Santa Marinella non ha più spazio si dice con quel monte brullo faccia gola a molti.

Un truffatore di quadri

Col Rubens sparisce dalla seconda uscita

Assemblea di metallurgici

Si riunirà domani, alle ore 18.30 presso la Camera del Lavoro, l'attivo provinciale dei metallurgici per discutere gli sviluppi della lotta per il rinnovo del contratto nazionale. Parteciperà all'assemblea il segretario responsabile della FIOM, Bruno Trentin.

Il collega Pierluigi Pini del «Fasse» si è sposato ieri a San Pietro Belvedere (Frosinone) con la signorina Giuseppina Meini. Al caro Pierluigi e alla sua gentile consorte i nostri auguri più affettuosi.

Voleva dirigere la stazione

«Controllore sono io solo»

il partito

«Fermi tutti. Sono il nuovo capostazione e da questo momento dirigo ogni cosa io». Sono le parole gridate ieri pomeriggio da Camillo Di Laurenzio, in preda agli effetti di una solenne sbornia, al personale in servizio al capolinea delle autolinee laziali, al viale Carlo Felice.

Il tono perentorio dell'uomo, che ha 49 anni e abita in via S. Michele 18, in un primo momento ha sorpreso i controllori, gli autisti e i fattorini, che a quell'ora si trovavano presso l'autostazione. Al cospetto del nuovo controllore nessuno sapeva che fare. Poi qualcuno ha scelto la strada giusta: ha telefonato al commissario Esquilino, il quale, d'ora in avanti, si contenterà di meno soldi, ma più sicuri.

Porto Fluviale ore 20.30 assemblea generale per il mese della stampa con F. Di Giulio. Il comitato di zona Trionfale alle 20.30 presso la sezione Trionfale con Tommasi. Trullo ore 20 C.D. con Gallini e Zatta. Monti ore 20 C.D. Maderchi. Esquilino ore 20 attivo mese stampa con Balma.

Appio Nuovo ore 19 assemblea della FATME. Bari. TETI ore 18 assemblea cellula in Federazione. Accorinti. Comitato politico ospedaliere alle 18 riunione in Federazione. Freduzzini.

Alle 19.30 presso la sezione Marinella avrà luogo la riunione degli amministratori di sezione delle zone: Appia, Castilia, Prenestina.

Dopo lo scontro

Gli hanno riattaccato il naso



Deturpato dal cristallo di un'auto contro la quale si è schiantato in motocicletta, un giovane non perderà il naso solo perché i medici del centro specializzato di chirurgia plastica del Sant'Eugenio glielo hanno riattaccato con un delicato intervento. Forse il volto del ferito non rimarrà sfigurato: i sanitari che lo hanno operato sono moderatamente ottimisti. La vittima è Maurizio Cabiddu, ha 20 anni e abita con i genitori e sei fratelli in via Eugenio IV 31. «Non ricordo granche dell'incidente — ha detto quando ha riacquisito conoscenza — percorrevo una strada di Largo Boccea quando mi sono veduto un'auto improvvisamente di fronte. Ho tentato di frenare per evitare quell'ostacolo ma non sono stato fortunato». Solo più tardi è stato accertato che l'automobilista aveva appena compiuto una manovra a «u» quando il motociclista gli è piombato addosso. Due vigili municipali, mentre complevano i primi rilievi, hanno trovato sullo sportello della vettura un lembo del naso del giovane. Essi, senza perdere tempo, hanno raccolto quel lembo di carne umana e si sono precipitati verso il Santo Spirito dove il ferito era stato accompagnato con un'auto lanciata a tutta velocità. Quando sono giunti al pronto soccorso, però, hanno appreso che il Cabiddu era stato trasportato d'urgenza al centro di chirurgia plastica del Sant'Eugenio: l'unico funzionante in tutto il centro-sud d'Italia. Essi sono ripartiti e sono giunti che il dottor Marinelli stava visitando il volto deturpato del giovane, e abbiamo recuperato parte del naso del ferito, ha detto al giovane chirurgo. Costui ha subito compreso l'importanza del prezioso ritrovamento ed ha tentato l'intervento per restituire a Maurizio Cabiddu la sua fisionomia. Sono occorsi oltre 50 punti di sutura per rimarginare le ferite e ricucire il naso del giovane. Il padre del ferito, l'infermiere Sergio Cabiddu, di 52 anni, ha assistito il figlio durante la dolorosissima operazione eseguita senza anestesia. A 24 ore di distanza sia il prof. Serafini che il dottor Marinelli si sono detti fiduciosi sulla riuscita dell'intervento.

Svaligiano un negozio davanti ai poliziotti di guardia al ministero

Sotto il naso dei poliziotti in servizio di fronte al ministero dell'Agricoltura, ladri davvero audaci hanno svaligiato, la notte scorsa, un negozio di abbigliamento del centro.

Era quasi l'alba, ieri, quando una pattuglia della «stradale», in giro di perlustrazione, ha notato sospetti, anomali nel negozio «Principe», al numero 98 di via XX Settembre. I due motociclisti si sono avvicinati, ed hanno verificato che i chavistelli della serratura erano stati fatti saltare e che i ladri, penetrati nel negozio, avevano fatto razzia di stoffe e confezioni.

Decine e decine di attaccapanni vuoti ingombravano l'ambiente: i cassetti erano stati tutti rovesciati da ogni scaffale ed erano stati prelevati gli abiti ed i cappotti più eleganti o costosi. Soltanto le pezze di stoffa si sono salvate. Si tratta infatti di tessuto assai caro, facilmente identificabile e quindi poco sicuro.

I ladri, per portare a termine il colpo, hanno spezzato a colpi di tronchese i bulloni di serratura che si è recato in serranda, quindi hanno sfilato le serrature stesse, con grande facilità. Quel che non si riesce a comprendere è come siano riusciti a compiere il colpo proprio in faccia al ministero dell'Agricoltura, dove c'è — o per lo meno ci dovrebbe essere — un servizio di vigilanza fisso, per tutta la notte.

Uno degli agenti motociclisti che hanno scoperto il furto ha cercato un telefono ed ha chiesto aiuto agli uomini della Squadra mobile. Si è posto di piombata quasi subito un'«alfa» comandata dal sottufficiale di notturna, seguita poco dopo dai tecnici del gabinetto fotografico della «sceltilen».

E' stato subito avvertito uno dei dirigenti della società che gestisce il negozio, il ragioniere Pio Pintore, che si trovava in via XX Settembre per eseguire un inventario sommario e stabilire l'entità del furto. Da un primo accertamento sembra che il bottino dei ladri superi abbondantemente i due milioni. Non è stato rubato danaro liquido.

Il guardiano notturno del CIM, distante pochi metri, interrogato dagli agenti del commissariato locale ha affermato di aver veduto fra le 2 e le 2.30 una «giulietta» bianca, andare in giro per il vicolo di via XX Settembre, scomparendo poi definitivamente verso piazza San Bernardo. E' possibile che si tratti dell'auto usata dai ladri.

Proseguono intanto gli accertamenti della «Mobile» e del commissariato di Ostia per identificare il giovane che la notte scorsa, ha rapinato il gestore di un distributore di benzina, con un sistema inusitato. Verso le 22, al lungomare Castellino il signor Mario Torricelli, gestore di una pompa di benzina vicina alla Vecchia Pineta, è salito sulla propria «giardinetta» per ritornare a casa con il denaro della giornata, oltre 300 mila lire.

Dopo aver percorso qualche metro il Torricelli ha udito uno strano rumore dietro di sé, e si è fermato per vedere di che si trattasse: qualcuno gli aveva attaccato dietro al paraurti posteriore un barattolo vuoto. Non era uno stupido scherzo, mentre il barattolo scivolava il barattolo dalla fune, un giovane ha prelevato dall'auto la borsa col danaro, ed è fuggito in motocicletta. Il Torricelli ha cercato coriosamente di aggrapparsi al ladro, ma è stato scarraventato a terra dal malvivente con un violento spintone. Un attimo dopo lo sconosciuto era sparito, e dopo più di 24 ore, la polizia sta sempre dandogli la caccia.

Voleva gettarsi dal 4° piano 14^a ora in via Tasso



Fausto Vitelli di 29 anni, abitante in Via Tasso 39, colto da una crisi di follia ha minacciato ieri pomeriggio di gettarsi dal 4° piano. Sono intervenuti i vigili del fuoco che, con scale, felle e pompe (come si vede nella foto), hanno preso tutte le precauzioni per evitare un tragico. Tutto comunque è finito per il meglio: il Vitelli si è lasciato convincere ad uscire dall'appartamento, nel quale si era barricato, ed a farsi accompagnare alla «neuro».

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi martedì 11 settembre (25-11). Orizzonte: Diurno: il sole sorge alle ore 5.57 e tramonta alle 18.42.

BOLLETTI — Demografici: Nati: maschi 173, femmine 192. Morti: maschi 53, femmine 37. Matrimoni: 49. Meteorologici: Le temperature di ieri: minima 16, massima 31.

ISCRIZIONI ALLE SCUOLE — Sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto tecnico femminile «Aurelio Saffi» (via Bocconi n. 14). Esso prepara, in cinque anni, le future professoresse di lezione domestica e di lavoro scientifico di Marx.

Si accede all'Istituto con la licenza media inferiore e con la licenza di avviamento, previo esame integrativo.

MOSTRE — Il pittore Francesco Pugliese espone nella biblioteca comunale di Anagni quadri e disegni. L'interessante mostra resterà aperta fino al 16 prossimo.

CORSO IDEOLOGICO — La terza lezione del corso ideologico sarà tenuta oggi alle 21 nei locali della sezione Montecitorio, piazza Montebello 8. Il compagno Valentino Gerrataia parlerà sul tema: «La preparazione del partito di azione democratica e di lavoro: scientifico di Marx».

STUDENTI! GENITORI! SEMPRE... MARALDI

Vende LIBRI SCOLASTICI d'occasione A META' PREZZO

REPARTO LIBRI NUOVI!

Prima verrete e meglio sarete serviti evitate lunghe file

SPEDIZIONI OVUNQUE CONTRASSEGNO

Via Leone IV, 7/15 - ROMA - Tel. 315.740

Presso Piazza Risorgimento

tessuti modello per Uomo e Signora • bianchena

Anna Maestri

roma via c. balbo 39

ULTIMI GIORNI TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di fine stagione

Il «giallo del bitter»

Il Ferrari offrì 4 milioni per la moglie dell'ucciso?

La sciagura di Borgo Veruzzi

Il treno giunse a cento all'ora



SAVONA. 10. — Le quattro donne che domenica sera sono state maciullate dal rapido «T.E.E.» al passaggio a livello di Borgo Veruzzi, tra Pietra Ligure e Finale Ligure, sono state tutte identificate. Sono quattro villeggianti: Eva Sala in Galbiati di 59 anni e sua figlia Andreina di 19 anni abitanti ad Areole; Francesca Gatti in Pizzi di 60 anni da Milano e Maria Cattaneo di 59 anni da Ceriano. Dopo aver passato le sbarre chiuse, il gruppetto ha esitato sui binari; il rapido che giungeva a 100 chilometri orari le ha falciate e stritolate. Un'analoga mortale sciagura è avvenuta a Varazze, al passaggio a livello sito in località Mola. Una villeggiantessa tedesca, di 53 anni — la signora Marie Babette Zimmermann — è stata investita dal direttissimo 147; è stata urtata e scaraventata sulla massicciata; è morta poco dopo. Nella telefoto: un agente in motocicletta accompagna all'obitorio di Borgo Veruzzi un infermiere che porta una cesta contenente alcuni resti delle quattro donne uccise dal treno

Un medico militare a La Spezia

Si è ucciso per brogli politici

Il ministero della Difesa lo aveva fatto trasferire ingiustamente

Gravissime accuse a un costruttore

Gravissime accuse sono state mosse contro un costruttore romano. L'ingegnere Luca Sasso e sua moglie Maria Pia Ascolone comparivano in giudizio tra qualche giorno davanti al Tribunale per rispondere di maltrattamenti nei confronti di una loro domestica uccisa due anni fa. Il rappresentante della parte civile, l'avvocato Giuseppe Miletto, ha già annunciato che sosterrà un'accusa ancora più grave: «lesioni sequele da morte».

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 10. Sul tragico caso del tenente colonnello Valentino Guototto, primario dell'ospedale della Marina Militare, che si è tolto la vita suicidandosi l'ingine con un bisturi, sono venuti alla luce, in questi giorni, alcuni particolari. Si parla di pressioni e di intrighi politici. Di tutto un clima, insomma, che avrebbe portato il noto chirurgo a togliersi la vita. È stato l'altro giorno, nel Consiglio comunale di Stato, che il prof. Guototto aveva ragione e che non aveva commesso niente di illegale. E a questo punto le «oscure pressioni» entrano in funzione. Il prof. Guototto viene chiamato al ministero, che lo obbliga a scegliere, o la marina militare o l'ospedale di Levante. Il chirurgo, che lo obbliga a scegliere, anche per non perdere i 18 anni di anzianità come ufficiale in servizio permanente effettivo, sceglie la marina e l'ospedale militare della nostra città. Il ministero però, subito dopo la scelta, ordina il trasferimento del professor Guototto alla infermeria di Brindisi e quindi a quella di Venezia, dove l'ufficiale medico non avrebbe più potuto svolgere la funzione di chirurgo. A queste decisioni il Guototto ha risposto con il terribile suicidio messo in atto con spaventosa freddezza.

assunzione poiché non vi era stato regolare concorso. Un medico presente anche ricorso al Consiglio di Stato. Nella questione, a questo punto, si sarebbero inserite le manovre di alcuni parlamentari d.c. appartenenti ad una corrente contraria a quella del sindaco Zoppi. Il Consiglio di Stato, anche perché l'attività presso l'ospedale di Levante veniva svolta gratuitamente, stabilì che il prof. Guototto aveva ragione e che non aveva commesso niente di illegale. E a questo punto le «oscure pressioni» entrano in funzione. Il prof. Guototto viene chiamato al ministero, che lo obbliga a scegliere, o la marina militare o l'ospedale di Levante. Il chirurgo, che lo obbliga a scegliere, anche per non perdere i 18 anni di anzianità come ufficiale in servizio permanente effettivo, sceglie la marina e l'ospedale militare della nostra città. Il ministero però, subito dopo la scelta, ordina il trasferimento del professor Guototto alla infermeria di Brindisi e quindi a quella di Venezia, dove l'ufficiale medico non avrebbe più potuto svolgere la funzione di chirurgo. A queste decisioni il Guototto ha risposto con il terribile suicidio messo in atto con spaventosa freddezza.

Dal nostro corrispondente

NOVARA, 10. Renzo Ferrari, nei primi mesi di quest'anno, avrebbe offerto ripetutamente a Tranquillo Allevi una grossa somma di denaro (si parla di quattro milioni di lire) per ottenere che lasciasse libera Renata Lualdi! Questa è la più sensazionale novità che sarebbe scaturita dal supplemento d'indagine, tuttora in corso nel Novarese, per il delitto del bitter. Il particolare non costituisce ancora la prova che il veterinario abbia poi compiuto il diabolico delitto, ma comincia a dare conto un po' più preciso all'eventuale movente dell'assassinio.

nuovi accertamenti che il tenente Teobaldi sta scrupolosamente conducendo a Barengo, Cameri, Calcinaiga, Morghengo, Monno, potremmo, inoltre, rimandare del tutto la fama di «dottore» che la vedova popolare attribuisce al veterinario. Sarebbe, invece, venuta alla luce una sconcertante personalità del Ferrari, proprio nel campo dei suoi rapporti con l'alto sesso. Un Ferrari cui vengono attribuite decine di avventure galanti, dal 10 stesso vantate a ripetizione e raccolte dagli amici, avrebbe in effetti realizzato, nella sua vita, una sola esperienza amorosa, quella con la Lualdi. Gli investigatori avrebbero, infatti, accertato l'esistenza di altre donne nel curriculum amoroso del Ferrari eccezione fatta per la giovane di Calcinaiga, che egli presentava come fidanzata ufficiale ma a spiarci, per ragioni che non appaiono evidenti.

Sotto questa luce, si spiega come il maturo professionista abbia potuto legarsi morbosamente alla Lualdi, con una passione che non ammetteva ostacoli, sino a spingerlo alla grossolana offerta all'Allevi, che il Ferrari sapeva operato di debiti, quando questi portò la propria moglie lontano fine alle relazioni. L'Allevi, naturalmente, respinse sdegnosamente non si sa con quale reazione, ma presumibilmente accentuando i suoi tentativi per «staccare» la consorte dall'amante. Questi, allora, sarebbe ricorso al delitto. Intanto, si è cercato di ricostruire gli ultimi minuti della vita di Tranquillo Allevi.

Il commerciante fu trasportato all'ospedale «Villa Spuria» a Barengo, dove fu subito fermata sull'Aurelia dal Paimi e dall'Allegrezza. «Dalla portineria — ha detto il dott. Jodice, il medico di guardia quella sera — mi avvisarono che c'era un tre intossicato. L'Allevi venne su in barella, perché non si reggeva sulle gambe. Già da lontano vedevo che aveva delle contrazioni alle gambe e, lì per lì, pensai che si trattasse di anticircolatori. Qui in Riviera gli avvelenamenti per anticircolatori sono frequenti. Paimi ed Allegrezza, pallidissimi, si tenevano la pancia.

«Cosa avete bevuto?» — domandò. «Un aperitivo mi risposero. Ebbi qualche dubbio, ma non era il momento di fare altre domande. L'Allevi stava già molto male. Dai sintomi cominciavo a rendermi conto che si trattava di stricnina. E infatti l'Allevi aveva una vicietta di attacchi. Gli altri due, che stavano dietro la tenda, vennero a vedere. Allegrezza disse subito: «Ci hanno fatto uno scherzo», ma poi vedendo l'amico disse: «Lui ha bevuto un bicchiere di Fernet-Branca, e l'altro un bicchiere di Fernet-Branca». «Cosa avete bevuto?» — domandò. «Un aperitivo mi risposero. Ebbi qualche dubbio, ma non era il momento di fare altre domande. L'Allevi stava già molto male. Dai sintomi cominciavo a rendermi conto che si trattava di stricnina. E infatti l'Allevi aveva una vicietta di attacchi. Gli altri due, che stavano dietro la tenda, vennero a vedere. Allegrezza disse subito: «Ci hanno fatto uno scherzo», ma poi vedendo l'amico disse: «Lui ha bevuto un bicchiere di Fernet-Branca, e l'altro un bicchiere di Fernet-Branca».

Il pilota è morto

Esplode l'auto a 460 km./h

BONNEVILLE SALT FLATS (Utah, USA), 10. Mentre era lanciata alla fantastica velocità di 460 chilometri orari, una autovettura sperimentale a reazione è esplosa. Il pilota, Glenn Leasure, di 25 anni, è morto sul colpo.

La sciagura è avvenuta sulla pista del lago asciutto di Bonneville. A bordo dell'auto, battezzata «Infinity», il pilota, un noto corridore automobilistico, informava, tutti i di buitero il record mondiale di velocità su terra.

Come è noto un altro corridore, Donald Campbell, soprannominato «Fire Bird», l'aveva già superata sulla medesima pista a 700 chilometri orari e si allena per superarla gli 800.

Uno scozzese

Vuol possedere tutti i fondi marini

la notizia del giorno

L'eroina della mensa

«Questa minestra fa schifo». L'affermazione, nel bel mezzo della sala della mensa popolare milanese in via Balduccio da Siena 5, è suonata come una diana di guerra. «Perché siamo poveracci credono che non sappiamo distinguere una minestra da un pozzo nero. Vorrei vedere se la mangerebbe Jacqueline Kennedy sta brava. Io, Lucilla Tagliolato, in 39 anni di vita non ho mai assaggiato una cosa così».

«Bisognerebbe protestare», ha azzardato uno. «E che sto facendo?», ha urlato, santamente indignata la signora Lucilla. «Dimmi piuttosto che darci diritto al direttore. Direttore? Direttore? Il direttore è spaventato dalla prospettiva di assaggiare la disonesta «pappa», ha cominciato un lungo discorso sul regolamento che limita le sue funzioni a sorvegliare l'andamento generale della mensa senza entrare nei meriti delle vivande. «Insomma non la vuol sentire», ha troncato la signora Lucilla. «Sono sicuro che è attima», ha replicato il direttore. Subito dopo la donna (e voi che avrete fatto?) gli ha rovesciato il piatto con relativo contenuto in testa. Medesima sorte è toccata al vizile urbano venuto a sedare la saccentezza.

Il direttore, l'unico provvedimento da prendere era quello di erigere di migliorare la fattura delle minestre. Ne è stato preso un altro, meno complicato e di più facile soluzione. Lucilla Maria Tagliolato è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale. Ma alla mensa non si stanno facendo una colletta per una lapide che commemori il fatto.

«Il direttore è spaventato dalla prospettiva di assaggiare la disonesta «pappa», ha cominciato un lungo discorso sul regolamento che limita le sue funzioni a sorvegliare l'andamento generale della mensa senza entrare nei meriti delle vivande. «Insomma non la vuol sentire», ha troncato la signora Lucilla. «Sono sicuro che è attima», ha replicato il direttore. Subito dopo la donna (e voi che avrete fatto?) gli ha rovesciato il piatto con relativo contenuto in testa. Medesima sorte è toccata al vizile urbano venuto a sedare la saccentezza.

E' ACCADUTO

Gettato dall'auto

Giovanna Rizzo, una donna di 22 anni, è stata gettata dall'auto, sfasciata da una vettura in corsa. La piazza 13 Vittime, a Palermo. La Rizzo, raccolta da alcuni passanti, è trasportata all'ospedale della Feliciuzza dove è stata ricoverata in osservazione — ha dichiarato di essere stata malmenata da due sconosciuti, che erano in sua compagnia — il bordo di una «Lancia Appia» targata Milano.

che tempo fa

Su tutto l'Italia, prevalenza di tempo buono. Annuvolamenti irregolari potranno interessare nel corso della giornata le Alpi occidentali, la Liguria e le regioni tirreniche. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti deboli o moderati. Mari in prevalenza mossi.

Cosenza Sindaco dc arrestato per la «banca segreta»

Dal nostro inviato

COSENZA, 10. Ieri a mezzogiorno, mentre sostava nella piazza del mercato settimanale, è stato arrestato dai carabinieri il sindaco dc di Cetraro, Federico De Caro, accusato di concorso in peculato quale complice del direttore della locale sezione della «Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania», Mario Jannuzzi, già in galera da circa un mese.

Lo scandalo della «banca segreta» è entrato così in una nuova fase: il Procuratore della Repubblica di Cosenza, Dottor Cetera, ha già emesso altri mandati di cattura e probabilmente numerosi ancora li seguiranno.

Uno dei principali imputati, il commerciante Pasquale Lucella, presidente de l'UECA di Cetraro è riuscito a fuggire all'ultimo momento all'arresto abbandonando la sua abitazione mentre i carabinieri erano già in anticamera. L'accusa precisa che da alcuni anni l'uomo di fiducia della Cassa Jannuzzi distribuiva decine e centinaia di milioni (per la precisione più di mezzo miliardo) ad alcuni «notabili» di Cetraro superando di gran lunga i normali limiti di un fido bancario. Il sindaco per esempio aveva ricevuto duecento milioni. Lucibello 170 milioni; erano nel «giro» poi altri 460 commercianti.

Nello stesso tempo agiva a Cetraro, a Paola e in tutta la zona una «banca segreta» per il prestito ad usura: chi — non essendo nel novero degli amici del sindaco e dello Jannuzzi — aveva bisogno di un prestito, si vedeva chiusa la via della Cassa di Risparmio e doveva invece bussare alle porte di uno degli «amici» dai quali poteva ottenere il danaro con un tasso che in alcuni casi era giunto al 200%.

Lo scandalo è scoppiato in seguito ad alcune campagne giornalistiche e mentre la Cassa continuava imperturbata a riporre la propria fiducia nel suo rappresentante di Cetraro. Del resto, il comportamento della Cassa — ancora in questo momento, non è chiaro e non a caso la Magistratura ha ordinato la costituzione di una commissione di inchiesta per chiarire gli aspetti «tecniche» della questione. Lo Jannuzzi, infatti, si difende da una parte delle accuse dicendosi all'oscuro della esistenza di una «banca segreta» e facendo intendere che era stato a più riprese invitato ad aprire la Cassa della sua sucursale in particolare al sindaco dc di cui commerciante Lucibello. Sarebbe accertato che in un momento di allargamento del fido a quest'ultimo era intervenuto con una lettera lo stesso presidente della Cassa di Risparmio avvocato Alfio Pisani.

La prima e più ovvia domanda che si pone è perché quest'uomo, come è potuto la «Cassa di Risparmio» ignorare un intenso traffico di centinaia di milioni durato circa dieci anni? E la domanda si fa più pressante tenendo conto che non si è al primo scandalo del genere: qualche mese fa per esempio fu arrestato il sindaco dc di Cetraro, il quale era riuscito a carpire alla «Cassa», alla Banca del Lavoro e al Consorzio agrario più di mezzo miliardo.

Una vicenda dello stesso tipo sarebbe, secondo alcuni, avvenuta a Fuscaldo da dove il dirigente della «Cassa» — fratello di un dirigente regionale della Dc — è stato improvvisamente allontanato l'anno scorso. Appare chiaro, comunque, che la responsabilità dell'«allegria» gestione della Cassa di Risparmio vanno ricercate ben più in alto che nelle sue succursali periferiche. La stessa direzione generale già portata ad esempio di rettitudine (qui a Cosenza si ricorda ancora il direttore Troceni suicidatosi perché alcuni sospetti di irregolarità lo colpirono indolentemente) è da circa un decennio al centro di motivate critiche per aver trasformato un organismo finanziario sorto nell'interesse della collettività in una centrale elettorale dc, sebbene, molto spesso, interessi di parte, compromissioni elettorali, complicità politiche hanno la meglio su una ordinata e controllata amministrazione. Questa direzione «politizzazionista» della Cassa ha avuto inizio con la presidenza Pisani, notabili dc del «clan» dell'onorevole Cassiani, ed ha raggiunto il suo culmine una decina di anni fa con l'ingresso nella lista dc, per le elezioni del '53, del figlio del direttore generale Antoniozzi. Durio, diventato poi uno degli uomini di punta della Dc calabrese, attualmente doroteo, e sottosegretario del ministro Polli nel governo Fanfani. Su il Pisani che l'Antoniozzi padre sono stati già interrogati dal Magistrato. Tra l'altro dovrà essere chiarito in seguito a quali pressioni il direttore generale ha bloccato un anno fa il trasferimento dell'Jannuzzi da Cetraro, trasferimento deliberato dal Consiglio di amministrazione della Cassa nello stesso tempo in cui — si è trasferito il responsabile della succursale di Fuscaldo.

Non si è dubbio che la Cassa ha fornito in questi anni quadri e forze alla Dc, così come non vi è dubbio che la dura lotta interna tra i vari orci pi de hanno avuto diretti riflessi sulla politica della Cassa. Secondo alcuni, gli stessi episodi su cui oggi è intervenuta la Magistratura avrebbero una completa spiegazione solo nell'ambito di queste lotte. Ma su questa questione varrà la pena di intervenire più dettagliatamente domani.

Aldo De Jaco

Sciagura stradale

Due giovani di Bolzano, Francesco Tagini, di 20 anni e Carlo Arrazzone, di 28 anni — sono morti nel ribaltamento di una «600», sulla quale si trovavano in compagnia di tre amici. I cinque tornavano da Monza. Dove avevano assistito al Gran Premio motociclistico l'incidente causato probabilmente da un improvviso malare del conducente, e avvenuto nei pressi di Trento.

L'auto di Hitchens

Un giovane di 20 anni, Antonio Antocci, è stato arrestato a Milano mentre tentava di rubare l'auto straniera del calciatore inglese Gerry Hitchens, attaccante dell'Inter.

Siete sempre sicuri? controllatelo sull'Enciclopedia Garzanti

Napoli, 1 settembre - Cinque fratelli di Pollena Trocchia hanno ereditato novanta miliardi da un lontano parente morto a Hong Kong.

Pollena Trocchia, comune della Campania (Napoli), 3700-5600 abitanti. Hong Kong, colonia britannica in Cina, costituita dall'isola di Hong Kong (83 kmq), dal territorio adiacente di Kowloon e dell'isola Lantau: 1013 kmq, 2.919.000 ab. (90% cinesi); capoluogo Victoria (porto franco). Cantieri navali, industrie tessili, alimentari, siderurgiche, grafiche, chimiche, manifatture di tabacco. Il territorio, affittato nel 1890 dalla Cina alla Gran Bretagna per 99 anni, fu occupato dai giapponesi dal 1911 al '45.

Pavia, 2 settembre - Un ago di radio, che ha tutta l'apparenza di uno spillo dorato, è scomparso dal Policlinico di Pavia.

Radio, (Ra) elemento chimico, numero atomico 88, peso atomico 226,075, bivalente. Scoperto da Maria Curie. Si ottiene per elettrolisi dal suo cloruro con catodo di mercurio, e per distillazione dall'amalgama. Metallo bianco, brillante, a 700° fonde e volatilizza, ha grande affinità con l'ossigeno e con l'ozono. Un grammo di radio emette circa 120 cal/h. Ha vita media di 2300 anni. Oltre che nello studio della radioattività, il r. viene impiegato nella cura dei tumori, il r. si estrae dalla pechblenda, cannotte, autumie.

Madrid, 3 settembre - David Niren e Charlton Heston saranno gli interpreti del film «I 55 giorni di Pechino» che rievcherà la rivolta dei Boxers.

Boxers, società segreta cinese violentemente xenofoba; provocò tumulti e stragi di europei e cristiani, e una grave sollevazione nel 1900, che fu stroncata dall'intervento armato delle grandi potenze.

Roma, 4 settembre - Per frenare la tendenza al rialzo del prezzo del burro, il governo ha permesso l'importazione di ingenti quantitativi di burro estero.

PRODUZIONE MONDIALE DEL BURRO (dal supplemento statistico)

Milano, 6 settembre - La signora Alba Granelli, che doveva subire un intervento odontoiatrico, è ricorsa all'ipnotismo a distanza. Messasi in comunicazione telefonica con un ipnotizzatore, dopo venti minuti di dialogo si è addormentata.

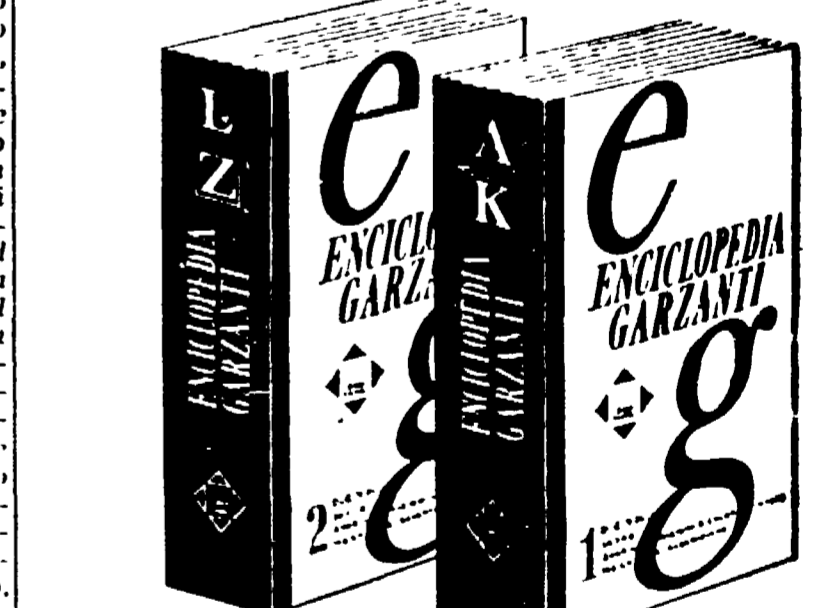
Ipnosismo, suggestione, più o meno profonda, che si ottiene imponendo al soggetto di rilassarsi e di dormire. Nella prassi medica l'ipnotismo è usato a volte con le donne partorienti o negli interventi chirurgici. La psicoterapia ricorre all'ipnotismo per eliminare i disturbi funzionali (di esclusiva origine psichica).

Milano, 7 settembre - La Tv annuncia che manderà in onda la commedia Lo stilista di Tullio Pinelli.

Silfidi, nei primi secoli (dal V°) del Cristianesimo, specialmente in Oriente, anacoreti che eleggevano come propria sede la sommità di una colonna, a scopo di isolamento e ascetismo.

Le voci sono ricavate dalle 50.000 dell'Enciclopedia Garzanti

Sempre sicuri con



ENCICLOPEDIA GARZANTI

2 volumi 1.500 pagine 50.000 voci 3.000 illustrazioni 5 supplementi inseriti nel testo

l'opera completa costa lire 2500

Due volumi che ne valgono dieci

Speciali accorgimenti tipografici e redazionali permettono di raccogliere in due volumi il contenuto di dieci



È UN'OPERA GARZANTI

Alice

di Walt Disney



Pif

di R. Mas



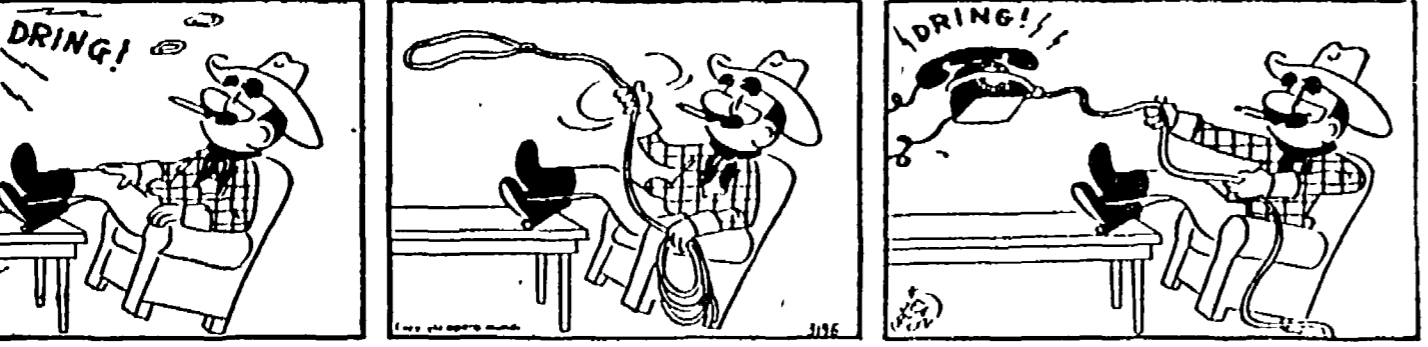
Braccio di ferro

di B. Sagendori



Oscar

di Jean Leo



Lettere all'Unità

Dissente un cattolico coi lettori che hanno scritto sul caso Finkbine

Cara Unità, ho letto su l'Unità del 25.8.62 delle due donne Rina S. e R. Litta sull'aborto della signora Finkbine...

Sono cattolico ed intendo dire a Rina S. e R. Litta perché la Chiesa condanna l'aborto della signora Finkbine.

Se le signore hanno veramente letto tutto quanto è stato pubblicato al riguardo, sapranno che la signora Finkbine è stata « autorizzata » ad abortire, cioè significa che, se ella avesse fatto ciò che ha fatto di propria iniziativa, sarebbe stata condannata e condannata per omicidio.

prima che fosse inventata la talidomide e prima ancora che esistessero le industrie farmaceutiche.

Farebbe bene la signora a leggere, non fosse altro che per sapere direttamente e non per sentito dire.

Come vede la sua lettera la pubblichiamo e la ringraziamo di essersi intervenuto sull'argomento sul quale abbiamo ricevute moltissime lettere, pur se dissentiamo dal suo parere.

Quando avranno ragione i lavoratori e quando torto i padroni? Signor direttore, vorrei fare due domande al Ministro degli Interni: quando i lavoratori avranno ragione, e quando i padroni avranno torto?

esperienza mi dice qualche cosa. Ho una buona memoria e ricordo, fin dai primi anni della mia fanciullezza (prima mio nonno, poi mio padre edili) provati dal duro lavoro e dalle lotte.

Ricordo la bella conquista delle 8 ore di lavoro (oggi ritenuta legge) come di tante altre rivendicazioni sui miglioramenti salariali ecc.

Scrivo anche a nome della Lega di Molifetta di cui io sono presidente e ricordo che, in generale, i poliziotti sono stati sempre schierati a difesa dei padroni e i lavoratori hanno pagato sempre con il loro sangue, rei solo di aver chiesto quel minimo indispensabile per far fronte alle esigenze della loro famiglia.

Una ingiustizia che il ministro del Lavoro può riparare Egregio direttore, Le sarei infinitamente grata se volesse cortesemente pubblicare quanto segue: in questi tempi di grande sviluppo economico e sociale esistono, purtroppo, ancora moltissime leggi da rivedere e provvidenze da estendere, in modo imparziale, a tutti gli italiani.

delle pensioni può essere concessa solo nel caso che il marittimo sia deceduto in data non anteriore al mese di gennaio 1946.

La legge del 15 febbraio 1958, n. 46 prevede la reversibilità della pensione agli orfani maggiorenti inabili a proficuo lavoro ma per i soli impiegati civili dell'amministrazione dello Stato.

Ora, stando così le cose, si verifica il caso ineccezionale che la figlia del defunto (deceduto in data 24 gennaio 1942), pur essendo paralitica da molti anni, non ha diritto alla reversibilità della pensione.

Concludiamo le sottoscrizioni aperte per il bambino di Carbonara e per il figlio del compagno Berardi. Per il bambino di Maria Castello ci sono arrivate oltre 5000 lire, inviate dalla signora C. Taddei di Roma, e un pacchetto di medicinali portati dal signor Caprari.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Riposo AULA MAGNA Città Univers. Riposo

TEATRI

ARTISTICO OPERAIA Riposo S. SPIRITO (Tel. 659.310) Giovedì alle 17 C. D'Ortola. Palmi att. in « La figlia unica »...

VARIETA

ALHAMBRA (Tel. 483.492) La disperata notte, con H. Fontana, rivista. RIGOSI. DR. AMBRA JOVINELLI (715.406) Il mostro di sangue, con Vincent Price e riviste. Pino Gori (VM 16) DR. CENTRALE (Via Celsa 6) Satauk la freccia che uccide e rivista Valdi-Luciana Star. A. LA FENICE (Via Salaria, 6) Il mostro di sangue, con V. Price e rivista Mucci. (VM 16) DR. PRINCIPE (Tel. 452.337) Chiusura estiva. VOLTAIRNO (Tel. 471.557) Ombre, con B. Carmethers e rivista Cantavero. DR. DE SERVI (Tel. 674.711) Riposo

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. AMERICA (Tel. 586.188) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) APTOS (Tel. 779.638) A. La monaca di Monza, con G. Ralli (alle 16.15-18.15-20.15-22.45) ARCHIMEDE (Tel. 475.207) A Taste of Honey (alle 16.30-18.15-20.15-22.45) ARENA ESDRA Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. ARISTON (Tel. 353.230) Anima nera, con V. Gassman (ult. 22.50) ARLECCHINO (Tel. 458.654) Bocacelo 70, con S. Loren (alle 16.15-18.15-20.15-22.50) AVENTINO (Tel. 472.137) Il figlio di capitano Blood, con A. Panaro (ap. 16.30, ult. 22.40) BALDUINA (Tel. 347.592) Ho scherzato con tua moglie, con D. G. G. (VM 16) DR. BAILEY RINA (Tel. 471.107) I quattro monaci, con P. De Filippo (alle 16.30-18.30-20.35-23) BRANCACCIO (Tel. 735.255) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. CAPRANICA (Tel. 672.467) Il tranno di Siracusa. SM. CAPRANICHETTA (672.346) Due mariti per volta, con M. S. A. CLOUDI Chiusura estiva. COLA DI RIENZO (350.584) Una storia milanese, con G. Ralli (alle 16.45-18.40-20.45-23) CORSO (Tel. 671.691) La rosa, con G. Albertazzi (alle 17.15-19.10-21.10-23.10) EUROPA (Tel. 880.736) La monaca di Monza, con Giovanna Ralli (alle 16.45-18.30-20.25-22.50) (VM 16) DR. FIAMMA (Tel. 471.100) Il delitto di Capri, con A. Girardot (alle 17.20-22.50) GIARDIN (Tel. 382.848) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. MAESTRO (Tel. 786.886) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) MAESTRO (Tel. 674.909) La giumenta verde, con Sandra Milo (ap. 16.30, ult. 22.50) METRO DRIVE-IN (SA) Febbre di rivolta (alle 20 e 22.45) MEI HOPOLITAN (689.400) Una storia milanese, con D. G. G. (alle 16.45-19.20-22.50) MIGNON (Tel. 849.494) Il mio amico Berlioz, con P. De Filippo (alle 16.45-18.30-20.30-22.30) M. DERNISSIMO (Galeria) Sala Marcello. Tel. 640.445 Sala A. Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) A. A.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Riposo AULA MAGNA Città Univers. Riposo

TEATRI

ARTISTICO OPERAIA Riposo S. SPIRITO (Tel. 659.310) Giovedì alle 17 C. D'Ortola. Palmi att. in « La figlia unica »...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. AMERICA (Tel. 586.188) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) APTOS (Tel. 779.638) A. La monaca di Monza, con G. Ralli (alle 16.15-18.15-20.15-22.45) ARCHIMEDE (Tel. 475.207) A Taste of Honey (alle 16.30-18.15-20.15-22.45) ARENA ESDRA Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. ARISTON (Tel. 353.230) Anima nera, con V. Gassman (ult. 22.50) ARLECCHINO (Tel. 458.654) Bocacelo 70, con S. Loren (alle 16.15-18.15-20.15-22.50) AVENTINO (Tel. 472.137) Il figlio di capitano Blood, con A. Panaro (ap. 16.30, ult. 22.40) BALDUINA (Tel. 347.592) Ho scherzato con tua moglie, con D. G. G. (VM 16) DR. BAILEY RINA (Tel. 471.107) I quattro monaci, con P. De Filippo (alle 16.30-18.30-20.35-23) BRANCACCIO (Tel. 735.255) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. CAPRANICA (Tel. 672.467) Il tranno di Siracusa. SM. CAPRANICHETTA (672.346) Due mariti per volta, con M. S. A. CLOUDI Chiusura estiva. COLA DI RIENZO (350.584) Una storia milanese, con G. Ralli (alle 16.45-18.40-20.45-23) CORSO (Tel. 671.691) La rosa, con G. Albertazzi (alle 17.15-19.10-21.10-23.10) EUROPA (Tel. 880.736) La monaca di Monza, con Giovanna Ralli (alle 16.45-18.30-20.25-22.50) (VM 16) DR. FIAMMA (Tel. 471.100) Il delitto di Capri, con A. Girardot (alle 17.20-22.50) GIARDIN (Tel. 382.848) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. MAESTRO (Tel. 786.886) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) MAESTRO (Tel. 674.909) La giumenta verde, con Sandra Milo (ap. 16.30, ult. 22.50) METRO DRIVE-IN (SA) Febbre di rivolta (alle 20 e 22.45) MEI HOPOLITAN (689.400) Una storia milanese, con D. G. G. (alle 16.45-19.20-22.50) MIGNON (Tel. 849.494) Il mio amico Berlioz, con P. De Filippo (alle 16.45-18.30-20.30-22.30) M. DERNISSIMO (Galeria) Sala Marcello. Tel. 640.445 Sala A. Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) A. A.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Riposo AULA MAGNA Città Univers. Riposo

TEATRI

ARTISTICO OPERAIA Riposo S. SPIRITO (Tel. 659.310) Giovedì alle 17 C. D'Ortola. Palmi att. in « La figlia unica »...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. AMERICA (Tel. 586.188) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) APTOS (Tel. 779.638) A. La monaca di Monza, con G. Ralli (alle 16.15-18.15-20.15-22.45) ARCHIMEDE (Tel. 475.207) A Taste of Honey (alle 16.30-18.15-20.15-22.45) ARENA ESDRA Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. ARISTON (Tel. 353.230) Anima nera, con V. Gassman (ult. 22.50) ARLECCHINO (Tel. 458.654) Bocacelo 70, con S. Loren (alle 16.15-18.15-20.15-22.50) AVENTINO (Tel. 472.137) Il figlio di capitano Blood, con A. Panaro (ap. 16.30, ult. 22.40) BALDUINA (Tel. 347.592) Ho scherzato con tua moglie, con D. G. G. (VM 16) DR. BAILEY RINA (Tel. 471.107) I quattro monaci, con P. De Filippo (alle 16.30-18.30-20.35-23) BRANCACCIO (Tel. 735.255) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. CAPRANICA (Tel. 672.467) Il tranno di Siracusa. SM. CAPRANICHETTA (672.346) Due mariti per volta, con M. S. A. CLOUDI Chiusura estiva. COLA DI RIENZO (350.584) Una storia milanese, con G. Ralli (alle 16.45-18.40-20.45-23) CORSO (Tel. 671.691) La rosa, con G. Albertazzi (alle 17.15-19.10-21.10-23.10) EUROPA (Tel. 880.736) La monaca di Monza, con Giovanna Ralli (alle 16.45-18.30-20.25-22.50) (VM 16) DR. FIAMMA (Tel. 471.100) Il delitto di Capri, con A. Girardot (alle 17.20-22.50) GIARDIN (Tel. 382.848) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. MAESTRO (Tel. 786.886) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) MAESTRO (Tel. 674.909) La giumenta verde, con Sandra Milo (ap. 16.30, ult. 22.50) METRO DRIVE-IN (SA) Febbre di rivolta (alle 20 e 22.45) MEI HOPOLITAN (689.400) Una storia milanese, con D. G. G. (alle 16.45-19.20-22.50) MIGNON (Tel. 849.494) Il mio amico Berlioz, con P. De Filippo (alle 16.45-18.30-20.30-22.30) M. DERNISSIMO (Galeria) Sala Marcello. Tel. 640.445 Sala A. Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) A. A.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Riposo AULA MAGNA Città Univers. Riposo

TEATRI

ARTISTICO OPERAIA Riposo S. SPIRITO (Tel. 659.310) Giovedì alle 17 C. D'Ortola. Palmi att. in « La figlia unica »...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. AMERICA (Tel. 586.188) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) APTOS (Tel. 779.638) A. La monaca di Monza, con G. Ralli (alle 16.15-18.15-20.15-22.45) ARCHIMEDE (Tel. 475.207) A Taste of Honey (alle 16.30-18.15-20.15-22.45) ARENA ESDRA Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. ARISTON (Tel. 353.230) Anima nera, con V. Gassman (ult. 22.50) ARLECCHINO (Tel. 458.654) Bocacelo 70, con S. Loren (alle 16.15-18.15-20.15-22.50) AVENTINO (Tel. 472.137) Il figlio di capitano Blood, con A. Panaro (ap. 16.30, ult. 22.40) BALDUINA (Tel. 347.592) Ho scherzato con tua moglie, con D. G. G. (VM 16) DR. BAILEY RINA (Tel. 471.107) I quattro monaci, con P. De Filippo (alle 16.30-18.30-20.35-23) BRANCACCIO (Tel. 735.255) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. CAPRANICA (Tel. 672.467) Il tranno di Siracusa. SM. CAPRANICHETTA (672.346) Due mariti per volta, con M. S. A. CLOUDI Chiusura estiva. COLA DI RIENZO (350.584) Una storia milanese, con G. Ralli (alle 16.45-18.40-20.45-23) CORSO (Tel. 671.691) La rosa, con G. Albertazzi (alle 17.15-19.10-21.10-23.10) EUROPA (Tel. 880.736) La monaca di Monza, con Giovanna Ralli (alle 16.45-18.30-20.25-22.50) (VM 16) DR. FIAMMA (Tel. 471.100) Il delitto di Capri, con A. Girardot (alle 17.20-22.50) GIARDIN (Tel. 382.848) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. MAESTRO (Tel. 786.886) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) MAESTRO (Tel. 674.909) La giumenta verde, con Sandra Milo (ap. 16.30, ult. 22.50) METRO DRIVE-IN (SA) Febbre di rivolta (alle 20 e 22.45) MEI HOPOLITAN (689.400) Una storia milanese, con D. G. G. (alle 16.45-19.20-22.50) MIGNON (Tel. 849.494) Il mio amico Berlioz, con P. De Filippo (alle 16.45-18.30-20.30-22.30) M. DERNISSIMO (Galeria) Sala Marcello. Tel. 640.445 Sala A. Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) A. A.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Riposo AULA MAGNA Città Univers. Riposo

TEATRI

ARTISTICO OPERAIA Riposo S. SPIRITO (Tel. 659.310) Giovedì alle 17 C. D'Ortola. Palmi att. in « La figlia unica »...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. AMERICA (Tel. 586.188) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) APTOS (Tel. 779.638) A. La monaca di Monza, con G. Ralli (alle 16.15-18.15-20.15-22.45) ARCHIMEDE (Tel. 475.207) A Taste of Honey (alle 16.30-18.15-20.15-22.45) ARENA ESDRA Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. ARISTON (Tel. 353.230) Anima nera, con V. Gassman (ult. 22.50) ARLECCHINO (Tel. 458.654) Bocacelo 70, con S. Loren (alle 16.15-18.15-20.15-22.50) AVENTINO (Tel. 472.137) Il figlio di capitano Blood, con A. Panaro (ap. 16.30, ult. 22.40) BALDUINA (Tel. 347.592) Ho scherzato con tua moglie, con D. G. G. (VM 16) DR. BAILEY RINA (Tel. 471.107) I quattro monaci, con P. De Filippo (alle 16.30-18.30-20.35-23) BRANCACCIO (Tel. 735.255) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. CAPRANICA (Tel. 672.467) Il tranno di Siracusa. SM. CAPRANICHETTA (672.346) Due mariti per volta, con M. S. A. CLOUDI Chiusura estiva. COLA DI RIENZO (350.584) Una storia milanese, con G. Ralli (alle 16.45-18.40-20.45-23) CORSO (Tel. 671.691) La rosa, con G. Albertazzi (alle 17.15-19.10-21.10-23.10) EUROPA (Tel. 880.736) La monaca di Monza, con Giovanna Ralli (alle 16.45-18.30-20.25-22.50) (VM 16) DR. FIAMMA (Tel. 471.100) Il delitto di Capri, con A. Girardot (alle 17.20-22.50) GIARDIN (Tel. 382.848) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. MAESTRO (Tel. 786.886) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) MAESTRO (Tel. 674.909) La giumenta verde, con Sandra Milo (ap. 16.30, ult. 22.50) METRO DRIVE-IN (SA) Febbre di rivolta (alle 20 e 22.45) MEI HOPOLITAN (689.400) Una storia milanese, con D. G. G. (alle 16.45-19.20-22.50) MIGNON (Tel. 849.494) Il mio amico Berlioz, con P. De Filippo (alle 16.45-18.30-20.30-22.30) M. DERNISSIMO (Galeria) Sala Marcello. Tel. 640.445 Sala A. Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) A. A.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Riposo AULA MAGNA Città Univers. Riposo

TEATRI

ARTISTICO OPERAIA Riposo S. SPIRITO (Tel. 659.310) Giovedì alle 17 C. D'Ortola. Palmi att. in « La figlia unica »...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. AMERICA (Tel. 586.188) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) APTOS (Tel. 779.638) A. La monaca di Monza, con G. Ralli (alle 16.15-18.15-20.15-22.45) ARCHIMEDE (Tel. 475.207) A Taste of Honey (alle 16.30-18.15-20.15-22.45) ARENA ESDRA Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. ARISTON (Tel. 353.230) Anima nera, con V. Gassman (ult. 22.50) ARLECCHINO (Tel. 458.654) Bocacelo 70, con S. Loren (alle 16.15-18.15-20.15-22.50) AVENTINO (Tel. 472.137) Il figlio di capitano Blood, con A. Panaro (ap. 16.30, ult. 22.40) BALDUINA (Tel. 347.592) Ho scherzato con tua moglie, con D. G. G. (VM 16) DR. BAILEY RINA (Tel. 471.107) I quattro monaci, con P. De Filippo (alle 16.30-18.30-20.35-23) BRANCACCIO (Tel. 735.255) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. CAPRANICA (Tel. 672.467) Il tranno di Siracusa. SM. CAPRANICHETTA (672.346) Due mariti per volta, con M. S. A. CLOUDI Chiusura estiva. COLA DI RIENZO (350.584) Una storia milanese, con G. Ralli (alle 16.45-18.40-20.45-23) CORSO (Tel. 671.691) La rosa, con G. Albertazzi (alle 17.15-19.10-21.10-23.10) EUROPA (Tel. 880.736) La monaca di Monza, con Giovanna Ralli (alle 16.45-18.30-20.25-22.50) (VM 16) DR. FIAMMA (Tel. 471.100) Il delitto di Capri, con A. Girardot (alle 17.20-22.50) GIARDIN (Tel. 382.848) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. MAESTRO (Tel. 786.886) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) MAESTRO (Tel. 674.909) La giumenta verde, con Sandra Milo (ap. 16.30, ult. 22.50) METRO DRIVE-IN (SA) Febbre di rivolta (alle 20 e 22.45) MEI HOPOLITAN (689.400) Una storia milanese, con D. G. G. (alle 16.45-19.20-22.50) MIGNON (Tel. 849.494) Il mio amico Berlioz, con P. De Filippo (alle 16.45-18.30-20.30-22.30) M. DERNISSIMO (Galeria) Sala Marcello. Tel. 640.445 Sala A. Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) A. A.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Riposo AULA MAGNA Città Univers. Riposo

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. AMERICA (Tel. 586.188) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) APTOS (Tel. 779.638) A. La monaca di Monza, con G. Ralli (alle 16.15-18.15-20.15-22.45) ARCHIMEDE (Tel. 475.207) A Taste of Honey (alle 16.30-18.15-20.15-22.45) ARENA ESDRA Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. ARISTON (Tel. 353.230) Anima nera, con V. Gassman (ult. 22.50) ARLECCHINO (Tel. 458.654) Bocacelo 70, con S. Loren (alle 16.15-18.15-20.15-22.50) AVENTINO (Tel. 472.137) Il figlio di capitano Blood, con A. Panaro (ap. 16.30, ult. 22.40) BALDUINA (Tel. 347.592) Ho scherzato con tua moglie, con D. G. G. (VM 16) DR. BAILEY RINA (Tel. 471.107) I quattro monaci, con P. De Filippo (alle 16.30-18.30-20.35-23) BRANCACCIO (Tel. 735.255) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. CAPRANICA (Tel. 672.467) Il tranno di Siracusa. SM. CAPRANICHETTA (672.346) Due mariti per volta, con M. S. A. CLOUDI Chiusura estiva. COLA DI RIENZO (350.584) Una storia milanese, con G. Ralli (alle 16.45-18.40-20.45-23) CORSO (Tel. 671.691) La rosa, con G. Albertazzi (alle 17.15-19.10-21.10-23.10) EUROPA (Tel. 880.736) La monaca di Monza, con Giovanna Ralli (alle 16.45-18.30-20.25-22.50) (VM 16) DR. FIAMMA (Tel. 471.100) Il delitto di Capri, con A. Girardot (alle 17.20-22.50) GIARDIN (Tel. 382.848) La fonte meravigliosa, con G. Cooper (VM 16) DR. MAESTRO (Tel. 786.886) Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) MAESTRO (Tel. 674.909) La giumenta verde, con Sandra Milo (ap. 16.30, ult. 22.50) METRO DRIVE-IN (SA) Febbre di rivolta (alle 20 e 22.45) MEI HOPOLITAN (689.400) Una storia milanese, con D. G. G. (alle 16.45-19.20-22.50) MIGNON (Tel. 849.494) Il mio amico Berlioz, con P. De Filippo (alle 16.45-18.30-20.30-22.30) M. DERNISSIMO (Galeria) Sala Marcello. Tel. 640.445 Sala A. Gerolamo, con C. Connors (ult. 22.50) A. A.

schermi e ribalte

Sala Bi Mondo cane (ult. 22.50) (VM 16) DR. MODERNO (Tel. 460.265) Un appuntamento per uccidere, con G. Ralli (VM 16) G. MODERNO SAETTA 460.265 Bocacelo 70, con S. Loren (VM 16) DR. MONDIAL (Tel. 834.978) Fonte meravigliosa, con Gary Cooper (VM 16) DR. NEW YORK (Tel. 780.271) L'ispettore, con D. Harth (alle 16.15-18.25-20.35-22.50) DR. NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) Mamma sexy di notte (ap. 16, ult. 22.50) (VM 16) DR. PARIS (Tel. 754.368) Seguito vivo, con R. Milland (alle 16.15-18.20-20.10-22.50) PLAZA (Tel. 681.193) Parole e il desiderio, con P. Rinaldi (alle 16.45-18.30-20.30-22.50) (VM 16) DR. QUATTRO FONTANE (Tel. 452.119) Seguito vivo, con R. Milland (alle 16.15-18.20-20.10-22.50) G. QUINALE (Tel. 462.653) Mondo sexy di notte (VM 16) DR. QUININETTA (Tel. 670.012) Servizio altitaliano, con M. Mistralini (alle 17.15-18.55-20.45-22.50) (VM 16) SA. RADIO CITY (Tel. 670.012) Mondo cane (ult. 22.50) G. REALE (Tel. 580.234) Chiusura estiva. R. Harth (alle 16.15-18.25-20.35-22.50) DR. RITZ (Tel. 837.481) Mondo cane (VM 16) DR. S. S. (Tel. 452.119) Sapere di miele, con D. Bryan (alle 16.15-18.30-20.30-22.50) G. ROXY (Tel. 452.119) Il tranno di Siracusa (alle 16.30-18.40-20.40-22.50) SM. RIVAL (Tel. 452.119) Anima nera, con V. Gassman (ult. 22.50) DR. SALONE MARGHERITA (Tel. 671.439) « Cinema d'essai: Finalmente l'alba DR. SMERALDO (Tel. 351.381) Mondo sexy di notte (VM 16) DR. SPLENDOR (Tel. 462.798) Il figlio di capitano Blood, con P. De Filippo (alle 16.30-18.30-20.35-23) SUPERCINEMA (Tel. 485.498) La freccia d'oro (alle 16.45-18.30-20.40-23) SM. CAPRANICA (Tel. 672.467) Passaporto falso, con E. Costantini (alle 17.15-18.50-20.40-22.50) VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Fior di Loto, con N. Kwan (alle 17-20-22.30) M.

AUGUSTO (Tel. 655.455) Barabaha, con S. Mangano SM. AUREO (Tel. 880.606) La mano rossa, con E. Rossi G. DRAGO (Tel. 426.160) A. A. LA GRANDE ALIDA, con V. Mayo A. AVANA (Tel. 515.597) 800 leghe sull'Amazzonia, con V. Connors A. BELSITO (Tel. 340.887) Ombre rosse, con J. Wayne DR. BOITO (Tel. 831.0198) La battaglia sulla spiaggia insanguinata, con A. Murphy DR. BOLOGNA (Tel. 428.700) Il terrore di Shanghai, con E. O'Brien DR. BRASIL (Tel. 552.350) Amore ritorno!, con D. Day DR. BRISTOL (Tel. 225.424) La città splietata, con K. Douglas DR. BROADWAY (Tel. 215.548) Le parigine, con F. Arnoul (VM 16) DR. CALIFORNIA (Tel. 216

A Milano

Metallurgici: domani riprende la lotta

Negativo l'incontro sindacati-Confindustria

Com'era prevedibile, con un nulla di fatto si è concluso ieri sera l'incontro fra sindacati e Confindustria, convocato dal ministro del Lavoro in merito alla vertenza dei metallurgici. Leon Bertinelli ha informato che ogni comunicazione è risultata negativa al presidente del Consiglio. Rimane pertanto confermato il programma di scioperi stabilito dalla Fiom-Cgil, dalla Fim-Cisl e dalla Uilm per la ripresa della lotta nelle aziende private. Domani inizieranno i metallurgici della provincia di Milano, con uno sciopero di 24 ore; giovedì sarà la volta di tutti gli altri metallurgici della provincia di Milano, con uno sciopero di 24 ore; giovedì sarà la volta di tutti gli altri metallurgici.

Per Milano, al primo giorno di sciopero seguiranno fermate giornaliere di 4 ore, a tempo indeterminato. Per il resto del Paese, lo sciopero durerà tre giorni, e sarà ripetuto nelle prossime settimane, a tempo indeterminato, fintantoché la Confindustria non metterà posizioni. Per la Fiat, dopo i passi svolti dalla Uil, il prefetto ha convocato per oggi alle 17,30 le segreterie nazionali della Fiom, Fim e Uilm insieme alla direzione del monopolio, per sondare le possibilità di una trattativa sulle rivendicazioni poste dai sindacati.

La Fiom, dopo il recente Comitato centrale che ha deciso di accettare le offerte di una trattativa alla Fiat, ha formulato precise condizioni, che rappresentano una leggera concessione per quanto riguarda libertà e diritti sindacali all'interno del monopolio dell'automobile.

A grandi linee, le richieste della Fiom coinvolgono gli aspetti del rapporto di lavoro più « compressi » in questi anni, maggiormente sottoposti all'arbitrio padronale: contrattazione aziendale degli orari, cottimi, tempi, attività sindacale, e così via; la sostanza: i poteri di cui l'organizzazione dei lavoratori ed i lavoratori stessi hanno assoluto bisogno, se non si vuol lasciare mano libera al padrone.

Lo stato della vertenza dei metallurgici è dunque a questo punto, con i « privati » da una parte la ripresa della lotta, che non potrà essere bloccata, e la Confindustria non muta le sue posizioni, le quali sono rigide, ricattatorie e dilatorie al tempo stesso; dall'altra parte l'eventualità di una trattativa alla Fiat, sempreché la più grande azienda italiana accetti le condizioni poste dai sindacati, che di fatto costituiscono una confessione del blocco fissato dalla Confindustria e che potrebbe giovare alla vertenza se i metallurgici riuscissero a « passare » sulle questioni di principio.

Con le aziende a partecipazione statale, con le quali dopo il primo sciopero si sono avviate trattative protratte a volte fortunosamente, le discussioni proseguiranno giovedì.

Venerdì notte è stato firmato l'accordo sulle catene di lavorazione, che costituisce una necessaria e logica integrazione di quello precedente, sui cottimi. L'accordo sulle catene di lavorazione è il risultato di un negoziato che ha permesso di stabilire i principi generali che regolamentano il lavoro « a catena », e stabilisce il diritto del sindacato alla contrattazione di tutta la materia, sia dove le catene sono in atto, sia dove esse dovessero venire introdotte.

Le linee generali dell'accordo riguardano quelle relative alle ferie, e costituiscono — secondo la Fiom — un risultato positivo. Le aziende a partecipazione statale sono tra l'altro tenute a comunicare alle organizzazioni sindacali il limite massimo per il grado di saturazione media, la percentuale di « g. l. operai » (g. l. = g. l. operai) e di « rimpiazzi » per temporenze sostituzioni degli addetti che si assentano per bisogni fisiologici, salvo che a tale esigenza non si sia provveduto in relazione alla situazione tecnica in sede di determinazione dei tempi; l'ammontare di indennità particolari.

Le richieste della FILLEA

Tre punti per gli edili

Venerdì avrà luogo l'annunciato incontro fra sindacati di categoria degli edili e l'Associazione nazionale costruttori (ANCE), per la revisione del contratto di lavoro rinnovato l'anno scorso. A questo incontro, convocato da una iniziativa (probabilmente congiunta) della Cisl e della Uil, si giunge dopo che la più forte categoria dell'industria dopo i metallurgici ha dato vita a numerose lotte locali e provinciali.

Soltanto la spinta degli operai dell'edilizia si sono avuti notevoli risultati, che di fatto hanno reso superato il contratto non soltanto nelle parti economiche ma anche in quelle normative. Per questo, la FILLEA - CGIL ha deciso di partecipare all'incontro, e giudica un fatto nuovo ed importante per la categoria in quanto rompe una prassi fatta che cozzava — come le lotte hanno dimostrato — con l'impetuoso sviluppo dell'edilizia, in senso quantitativo e qualitativo. Mentre questa industria si rinnovava perdendo sempre più il suo carattere « artigianale », anche la prestazione operaia si rivalutava, e così mentre si risolvevano le questioni poste dalle recenti lotte della categoria si parla di operai edili, dato il livello « industriale » raggiunto.

E' per questo che la FILLEA, nel suo ultimo comitato direttivo, ha ribadito le proprie tesi in merito all'incontro con gli industriali costruttori. Esse si basano essenzialmente su tre punti: 1) livello della retribuzione; 2) pagamento delle giornate perdute per cause indipendenti dalla volontà del lavoratore; 3) efficiente regolamentazione del lavoro a cottimo, che consente di giungere alla formulazione di tariffe provinciali e un'effettiva applicazione in sede aziendale. La FILLEA ha affermato che non si tratta di rifare il contratto ad 8 mesi dalla sua entrata in vigore, ma di rendere possibile la integrazione applicativa e di adeguamento produttivo di questa branca.

L'incontro di venerdì, ha affermato il direttivo della FILLEA, non deve distogliere il sindacato unitario dallo sviluppo della politica articolata a tutti i livelli, giacché sarebbe illusorio pensare di portare la « tranquillità » nei cantieri, se non saranno risolte le questioni poste dalle recenti lotte della categoria.

sindacali in breve

Metallurgici: lotta alla Fiorentini

A Fabriano prosegue l'agitazione dei lavoratori della Fiorentini e di tutta la cittadinanza, contro i licenziamenti decisi dalla stabilimento locale della ditta romana di macchine per l'edilizia, che ha già effettuato altri 40 licenziamenti presso la sede centrale. L'agitazione si è inasprita dopo che la direzione ha chiamato gli operai perché accettassero, sottoscrivendo una decurtazione salariale di 10-12 mila lire mensili l'Amministrazione comunale, partiti e sindacati sostengono apertamente gli operai.

Edili: fermi a Taranto

I 300 operai impiegati presso la Cia, che ha in appalto i lavori edili per la costruzione del centro siderurgico Italsider di Taranto sono scesi in sciopero per il miglioramento delle condizioni di lavoro e del trattamento, e per ottenere l'elezione della Commissione interna. Una commissione di scioperanti è stata ricevuta in Prefettura dopodiché l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per discutere le modalità delle elezioni sindacali. L'agitazione prosegue per i miglioramenti richiesti.

Portuali: contro le smobilizzazioni

La FILP-Cgil, ed i portuali di Cagliari hanno denunciato l'assurdità della vendita all'asta di un primo lotto di attrezzature dell'Azienda mezzi meccanici, per l'insolvenza nel pagamento di 200 milioni di lire in tasse dovute alla Finanza. Di questa situazione l'unico responsabile è il governo, poiché il ministero della Marina mercantile lascia smantellare un'azienda che da lavoro a parecchi operai, mentre il ministero delle Finanze — col provvedimento — favorisce il tentativo della Confindustria di distruggere il carattere pubblico del porto. La FILP ha chiesto che anche a Cagliari, come in tutti i porti italiani, la gestione dell'Azienda mezzi meccanici, venga affidata alla locale Compagnia portuale. Inoltre è stato invocato un intervento della Regione sarda.

Baristi: documento dei sindacati

I sindacati di categoria dei dipendenti da bar e ristoranti — FILCAMS-Cgil, FISASCA-Cisl e Uilam — hanno approvato un documento comune di denuncia della gravità degli atteggiamenti della Federazione italiana pubblici esercenti che hanno arbitrariamente interrotto le trattative per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 1961. I sindacati hanno riaffermato la loro concordia e decisa volontà di pervenire nel più breve tempo possibile al rinnovo del contratto, esprimendo la necessità che la trattativa si svolga in un clima di corretti rapporti sindacali.

Siderurgici: fermata all'Italsider

Una fermata di un'ora ha avuto luogo ieri al reparto « cokeria » dell'Italsider di Bagnoli, contro i criteri di applicazione delle paghe di classe e degli incentivi il malcontento è vivo in tutto lo stabilimento IRI per le conseguenze che si sono avute sulla determinazione delle categorie e dei cottimi; non è escluso che si possa arrivare ad uno sciopero di tutta la fabbrica anche per l'insoddisfazione dovuta alla disparità di trattamento con gli altri stabilimenti Italsider. La direzione dovrà rispondere entro stamane alle richieste degli operai della « cokeria », che hanno proclamato una nuova fermata.

L'azione per ridurre i fitti agricoli

Corteo a Matera



MATERA — Millecinquecento contadini hanno manifestato ieri a Scanzano per il rinvio del pagamento di contratti uliveti e canali agrari. Una delegazione è stata ricevuta a Matera dal Prefetto. Nei giorni scorsi duemila lavoratori avevano sfilato per le vie della città rivendicando nuovi contratti, revisione dei fitti e dei contributi, aiuti alle aziende coltivatrici dirette e degli assegnatari. Per i fitti è stato realizzato un primo successo con la riduzione del canone massimo per ettaro da 22 a 17.700 lire. L'azione per la riduzione dei fitti in vista della scadenza del 15 settembre, si è intensificata in questi giorni in tutte le province meridionali riaprendo il capitolo di lotte che hanno come obiettivo la conquista della terra

Inasprite le lotte

Seimila in corteo a Marsala con i contadini

Sciopero rinviato a Catanzaro, in corso da otto giorni a Ucria (Messina) - Documento del centro-sinistra a Ferrara

La cronaca delle lotte nelle campagne segna un eccezionale inasprimento. Gli agrari resistono, provocando anche la distruzione di una parte dei raccolti. Trasformato il contratto sindacale in una questione politica che travolge gli interessi immediati in gioco. E' questo non solo il caso di Ferrara (quattro mesi di sciopero) ma anche di Marsala (trentesimo giorno di sciopero) e di Catanzaro (venti giorni di sciopero, due mesi di lotta).

Lo sciopero a tempo indeterminato iniziato ieri a Ferrara ha bloccato l'estrazione di 67 milioni di quintali di biotolo su circa 20 mila ettari. Gli zuccherifici lavorano solo il prodotto delle aziende contadine, a un ritmo assai al di sotto della capacità produttiva, con la prospettiva di cessare totalmente il lavoro. Nelle zone a frottole gli agrari hanno impedito le proprie famiglie e gli impiegati nelle operazioni di raccolta, con esito vario. Ma il momento della verità — sta per arrivare: stanno per giungere a maturazione otto milioni di quintali di mele, 130° della intera produzione ferrarese, le quali andranno raccolte in un paio di settimane. Se lo sciopero continuerà il disastro potrebbe essere gravissimo.

Tutti i consigli comunali del ferrarese sono schierati accanto ai lavoratori Sabato scorso, tutti, non deve essere un'integrazione provinciale degli esponenti dei partiti del centro sinistra i quali — al termine — hanno sfilato un documento comune nel quale, dopo avere affermato la necessità che « sia assicurata la compartecipazione alla conservazione in modo vincolante di un rapporto di lavoro che è condizione di vita immediata per le loro famiglie (vale a dire la compartecipazione obbligatoria) subito dopo si dà per scontato che questo rapporto dovrà progressivamente scomporsi. « Cio' — dice il documento — produrrà una sovrabbondanza della manodopera e un processo, inevitabile se positivo, di trasferimento dei lavoratori della terra ad altre attività. Questo processo non può non essere accompagnato da un processo, altrettanto inevitabile, di essere opportunamente controllato, accompagnandolo con iniziative di industrializzazione capaci di assorbire i lavoratori nel quadro di una politica di piano che deve necessariamente prendere, nelle zone, più depresse, il superamento dell'attuale assetto fondiario ». Manca l'indicazione di cosa si intenda per « riassesto fondiario ». Le segreterie della Cgil e della Fedebimbianchi ferraresi, riunite ieri, hanno riconosciuto che « riassesto fondiario » deve avvenire attraverso l'esproprio delle aziende capitalistiche.

A Catanzaro, l'Ufficio del Lavoro è nuovamente intervenuto ieri per convocare le parti per questa mattina. La convocazione è stata accettata da parte sindacale con il consenso del rinvio dello sciopero, indetto per ieri, a mercoledì; la convocazione presuppone che l'Ufficio del Lavoro abbia nelle mani elementi nuovi, poiché alla rottura avvenuta la settimana scorsa si era giunti dopo avere ben sondato la caparbia resistenza degli agrari. Uno sciopero che dura da otto giorni è in atto a Ucria, in provincia di Messina, dove 700 braccianti 2300 lire al giorno per gli « addetti » al nocciolo uomini e 1100 lire per le donne. Una convocazione della parte è stata disertata dagli agrari.

A Marsala seimila lavoratori hanno sfilato ieri per le vie del centro in un corteo di solidarietà per i braccianti, mezzadri ed edili in lotta per i contratti. Per i braccianti si chiedono tremila lire al giorno per gli specializzati (lavori di vigneto) e 2500 per i vendemmiatori. I mezzadri chiedono un rimpiego del prodotto (uva o vi-

Ridotto a Caserta il fitto canapa

CASERTA, 10.

Stamane si è riunita a Caserta la Commissione provinciale dell'equo canone per la fissazione delle nuove tabelle valide per il '61-'62 e '62-'63 in base alla legge Gomez.

La commissione, dopo avere lasciato malterate le zone previste dalle precedenti tabelle, ha cominciato l'esame dei canoni in campo a cui sono state apportate riduzioni che vanno dal 5 al 10% sulle precedenti tabelle. Ha ritenuto opportuno riconfermare le precedenti tabelle per quanto riguarda i canoni in grano; risguarderà i problemi degli arborati specialmente per quanto riguarda la liquidazione dei rapporti contrattuali che dividono il suolo dal soprassuolo, nella massima riunione di mercoledì 12.

Inaudita è stata la posizione della commissione che, di fronte alla richiesta dei rappresentanti dell'Alleanza contadina di fissare e di rivedere nelle tabelle i canoni in danaro in applicazione della legge stessa, ha respinto tale proposta.

Tale situazione è illegale perché non consente l'assunzione dei rapporti contrattuali previsti dalla legge, per alcune migliaia di contadini che hanno canoni solamente in danaro e non rapportati ai prezzi dei prodotti.

Alla rassegna di Bari Il boom edilizio domina la Fiera

Dal nostro inviato

BARI, 10.

La Fiera del Levante — lo dimostra questa XXVI edizione — si ingrandisce e diviene sempre di più un fatto centrale per valutare l'andamento economico del Mezzogiorno e i legami commerciali tra l'Italia e una serie di paesi, particolarmente quelli del Medio Oriente e alcune nazioni africane. Lo dicono chiaramente alcuni dati: l'anno scorso gli espositori erano 7.600, quest'anno superano gli 8.000 (le ditte meridionali sono aumentate del 40%, ossia da 1.044 a 1.450); è aumentata l'area dei padiglioni coperti e di quelle scoperti; al punto di vista qualitativo si è passati in modo radicale da un'esposizione generica delle merci a quello che viene chiamato « un mercato organizzato », ossia ad una continua e sistematica ricerca di venditori e di clienti compiuta dalla Fiera con crescente successo; attraverso i suoi molteplici organi non solo nei giorni di esposizione ma durante tutto l'anno.

Sia nelle esposizioni estere che in quelle nazionali i settori merceologici coprono tutta la gamma delle attività produttive e commerciali. Molte cose da vedere, dunque, molte impressioni e spunti di riflessione. Ma una nota domina questa ventiseiesima edizione della Fiera di Bari: il boom edilizio. Negli anni passati le gru e le altre macchine per i cantieri erano più un motivo ornamentale che una parte essenziale della mostra: quest'anno — il fenomeno era già iniziato negli ultimi due anni — il settore dedicato all'edilizia prevale nettamente su tutti gli altri. Naturalmente sono le grandi case del Nord che vengono ad esporre qui le loro macchine, i loro prodotti per le costruzioni, mentre la partecipazione di ditte meridionali a questo settore è pressoché insignificante. Questo settore della Fiera del Levante è qualificatissimo: vi sono esposti gli ultimi ritrovati in fatto di macchine per i cantieri, vale a dire le stesse attrezzature tecnologiche che sono già state sperimentate — nelle loro varianti precedenti — nei grandi cantieri di Roma e di Milano e che ora cominciano ad apparire nel Sud, meccanizzando anch'esso automatico.

Qui è la riprova della giustezza delle rivendicazioni poste dagli operai edili, quelli di Bari e degli altri centri pugliesi, e quelli siciliani e di altre regioni meridionali, nel quadro di un movimento nazionale della categoria: aggiornare i rapporti di lavoro (paghe e norme contrattuali) alla produttività che cresce ogni giorno e che oggi si risente soltanto nell'aumento dei profitti.

Non solo. Nelle grandi esposizioni accanto alle macchine per l'edilizia si sottolineano i progressi della chimica, chiamata a risolvere — o almeno ad affrontare — i problemi sociali connessi con l'espandersi dei centri urbani. Nessuna nota di questo genere — nemmeno nelle « giornate » e convegni che si svolgono parallelamente alla esposizione — è presente in questa edizione della Fiera.

Ciò viene a confermare che il boom edilizio dei centri meridionali si svolge sotto il segno dell'arbitrio più assoluto dei padroni e degli esecutori delle aree fabbricabili e dei grandi imprenditori.

Nel settore agricolo le notizie esposte sono poche e in generale confermano la tendenza della meccanica agraria a produrre macchine per molteplici usi, dall'aratura alla cura antiparassitaria delle coltivazioni. Si ha l'impressione che gli espositori di questa parte della Mostra nonentino quest'anno di concludere grandi affari: dopo lo sviluppo capitalistico di alcune zone — fenomeno che è ben lungi dall'essere concluso ma che comincia a mostrare i suoi limiti — l'agricoltura meridionale attende la realizzazione di quella svolta per la quale i contadini lottano: la rottura dei rapporti arretrati che ancora la dominano. Ma la parola « riforma agraria » che pure negli anni passati era scritta nella produzione ideale della Fiera (nelle sue riviste, nei suoi convegni) è ora completamente bandita;

Dopo il terremoto

Proposte CGIL per l'Irpinia

Il Convegno regionale della Camera del lavoro della Campania, tenuto ad Avellino il 5 settembre ha esaminato la situazione determinatasi nelle zone dell'Irpinia e del Sannio colpite dal terremoto e l'azione svolta o da svolgere dalle organizzazioni locali, provinciali e regionali della CGIL.

Dalle relazioni e dagli interventi è emersa la gravità dei danni, che si riassumono nei seguenti dati: 12 Comuni delle 2 province colpite, per una popolazione complessiva di circa 500mila abitanti; oltre 120mila abitanti rimasti senza tetto; oltre 30mila abitazioni distrutte o danneggiate. Particolarmente grave si presenta la situazione nelle campagne ove metà delle case coloniche sono distrutte. Gravemente danneggiate sono risultate scuole, strade, ponti, ecc.

Gli aiuti e le provvidenze di ogni genere, caratterizzate dal disordine della prima fase di assistenza si appalesano oggi insufficienti, particolarmente per quanto riguarda la installazione delle baracche e i servizi igienici e sanitari. Il Convegno ha sottolineato la gravità di queste deficienze ed ha costatato la necessità, fortemente sentita dalle popolazioni, di chiedere al governo uno sforzo di emergenza per la costruzione di baracche o per l'apprestamento di altri ricoveri provvisori, ma idonei a salvaguardare tutte le famiglie sinistrate dai rigori invernali.

Inoltre si rende necessario: provvedere all'installazione di adeguati servizi igienici e sanitari; erogare maggiori aiuti (viveri, indumenti e sussidi); corrispondere a tutti i lavoratori un sussidio speciale e straordinario già richiesto dalle organizzazioni provinciali della CGIL.

Il fenomeno tellurico ha investito le zone della dorsale appenninica che sono le più povere e arretrate della regione a causa dell'abbandono nel quale per decenni i governi che si sono succeduti dall'unità d'Italia le hanno condannate, e dall'esodo causato dai gravi squilibri che caratterizzano l'attuale sviluppo economico imposto dalle forze capitalistiche alla società italiana.

Questa situazione appare chiara dai seguenti dati:

Reddito netto annuo
Prov. di Avellino L. 121.533
Prov. di Benevento L. 138.090
Consumo di energia elettrica (Kwh per ogni 1000 ab.)
20,7
23,8

Nel periodo 1951-1960 la cifra percentuale sul reddito nazionale prodotto è diminuita, per la provincia di Avellino dallo 0,47 allo 0,42% e per la provincia di Benevento dallo 0,40 allo 0,31%.

Inoltre l'ultimo censimento ha denunciato per queste due province una diminuzione di popolazione pari al 5% rispetto ai dati del censimento del 1951, malgrado l'incremento demografico.

Tutti questi dati diventano notevolmente più negativi se vengono riferiti alle zone colpite, che sono quelle interne e quindi le più depresse delle due rispettive province. Difatti l'esistenza di rapporti agrari feudali (canoni, censi e livelli) — i contratti agrari anti-sociali; la mancanza di rapporti democratici tra i pubblici poteri e il cittadino; la disoccupazione, l'emigrazione, il sottosviluppo, l'assoluta mancanza di attrezzature civili, lo stato precario delle abitazioni urbane e rurali, rendevano già difficili le condizioni di vita e di esistenza di queste popo-

lazioni. In questo ambiente il danno ha raggiunto proporzioni catastrofiche rispetto alla stessa antità del fenomeno tellurico, denunciando con forza all'opinione pubblica le condizioni disperate di queste zone, proprio nel periodo del « miracolo economico », a riprova della responsabilità di una politica governativa le cui scelte hanno di fatto condannato alla degradazione queste zone.

Si impongono pertanto precise scelte e adeguati interventi governativi per la rinascita economica e sociale di queste zone. In primo luogo la ricostruzione totale dei Comuni danneggiati, prevenendo nuovi insediamenti urbani dei paesi maggiormente colpiti.

Il Convegno ha preso atto della tempestività del la presentazione del progetto di legge governativo in materia il quale, prevedendo i piani di ricostruzione comunali, apre concrete possibilità, a condizione che questi piani siano elaborati sulla base delle effettive esigenze delle popolazioni e in collaborazione con le organizzazioni sindacali dei lavoratori. L'entità dello stanziamento si rivela insufficiente e pone l'esigenza di ulteriori finanziamenti nel corso dell'attuale anno finanziario, anticipando così gli impegni presi dal governo per i futuri esercizi. La stessa ricostruzione edilizia delle zone colpite non può prescindere però dal rinnovamento dell'ambiente economico e sociale.

Il Convegno ha ritenuto che tale rinnovamento possa avvenire attraverso la soluzione dei seguenti problemi di fondo:

- 1) Immediato finanziamento e organizzazione dei piani di bonifica dell'Uff. l'Alta Irpinia e della Valle del Fortore e finanziamenti delle opere del piano di irrigazione del territorio del Medio Calore.
 - 2) Riconoscimento e finanziamento del Consorzio del nucleo industriale di Benevento e finanziamento di quello di Avellino.
 - 3) Eliminazione della disoccupazione attraverso: l'occupazione nelle imprese di lavoro di demolizione e costruzione delle opere promesse alla ricostruzione urbanistica e alle opere di « bonifica »; il rispetto dei contratti di lavoro e di tutte le norme assistenziali, previdenziali e infortunistiche.
 - 4) Realizzazione di un organico e straordinario piano di lavori pubblici per dotare tutti i Comuni delle indispensabili attrezzature civili (scuole, strade, fognature, ecc.).
 - 5) Approvazione della legge per l'abolizione dei canoni e dei censi; del contratto affitto e dei contratti agrari anormi mediante concessioni di mutui per il riscatto della terra, come primo concreto esempio di attuazione delle dichiarazioni programmatiche dell'attuale governo; finanziamento dei piani di trasformazione agraria richiesti da contadini singoli o associati in base al piano Verde.
- Il Convegno della Camera del lavoro della Campania ha elogiato lo impegno e lo slancio dei dirigenti e degli attivisti sindacali delle province di Avellino e Benevento, che hanno saputo assolvere la loro funzione di avanguardia anche nell'impennata dei compiti che il terremoto ha determinato. Ha ringraziato i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e democratiche che hanno espresso la loro concreta solidarietà verso le popolazioni terremotate.

Diamante Limiti

movimento democratico

Reggio C.: misure per colmare il ritardo

La campagna della stampa comunista nella provincia di Reggio Calabria ha registrato quest'anno scarsi risultati e desta tuttora serie preoccupazioni. Infatti, come appare dalla graduatoria generale, Reggio Calabria — per quanto concerne soprattutto la sottoscrizione — è tra le ultime Federazioni. Eppure non sono mancate le iniziative per polarizzare nel complesso la campagna della stampa. Anzi le due iniziative maggiori, la Carovana dell'«Unità», che dalla città si è portata nell'incantevole Zomaro attraversando tutta la costiera tirrenica, ed il festival provinciale — nonostante i dubbi espressi circa la opportunità di effettuare — tenutosi recentemente nel centro balneare di Reggio (e che ha mandato in bestia i redattori della «Gazzetta del Sud»), hanno ottenuto enorme successo e dimostrato la fiducia di cui gode il quotidiano del Partito.

I motivi, dunque, che hanno determinato una certa pesantezza e l'enorme ritardo della sottoscrizione sono molteplici e possono essere in questo modo sintetizzati: la debole impostazione politica iniziale non ha posto con la necessaria forza l'esigenza della raccolta dei 4 milioni; non si è esercitata una sufficiente funzione di orientamento e di stimolo affinché le Sezioni operassero conseguentemente per la realizzazione dell'obiettivo; insufficiente legame con le lotte rivendicative che, in determinati momenti, hanno assunto nella lotta e in città notevolissimo rilievo.

Che non si tratti di difficoltà oggettive è dimostrato, d'altra parte, dal fatto che nell'ambito provinciale vi siano sezioni — pur operando nel medesimo ambiente economico e politico — che hanno ottenuto lusinghieri successi mentre il resto delle sezioni — pur troppo la maggioranza — ha marciato il passo. In città, ad esempio, dove la somma da raccogliere è di circa 2 milioni — la «Gramsci», «Battaglia», «Condò», «Pugliese» hanno versato rispettivamente 241.000, 206.000, 110.000 e 86.000 avvicinandosi così all'obiettivo mentre in altre sezioni cittadine come la «Girasole», Modena — nelle cui giurisdizioni sono sorti rioni nuovi — i risultati sono ancora scarsi. — Le stesse osservazioni potrebbero essere fatte per le sezioni dell'entroterra reggino.

Nella Piana — ad eccezione di Taurianova, Rossano e Citaronia dove sono stati ottenuti alcuni buoni risultati — il ritardo è notevole mentre nella zona ionica, dove le difficoltà obiettive sono maggiori a causa della fortissima emigrazione, sono le piccole Sezioni ad essere meno indietro.

In generale si può dire che in quelle Sezioni dove vi è stato impegno, coordinamento, organizzazione del lavoro i risultati non sono mancati. Ma questo lavoro è mancato poiché su 116 appena 33 Sezioni hanno effettuato versamenti.

Il dato tuttavia che appare settimanalmente sul quotidiano non è realistico, non riflette cioè il lavoro svolto e i risultati raggiunti. Molte sezioni anche se non hanno effettuato versamenti hanno raccolto somme rilevanti: i successi — anche se ancora non appariscenti — non sono mancati.

Alcune misure comuni sono state prese per riuscire, entro la data del Festival meridionale dell'«Unità» che, come è noto, si terrà a Crotona, a raggiungere l'obiettivo. Si prevede, perciò, un maggiore impegno politico. L'intervento in alcune grosse sezioni, la convocazione del Comitato Federale per sviluppare un dibattito critico sui problemi del mese della stampa e per un impegno. È importante e decisivo intensificare il lavoro anche perché il dibattito congressuale è virtualmente aperto ed occorre impegnare tutto il Partito.

Campagna della stampa Una settimana di festa sui bastioni di Grosseto

Sedici sezioni, fino ad oggi, hanno superato nella provincia l'obiettivo della sottoscrizione

È in corso da domenica al bastione Garibaldi delle mura Medicee (uno degli angoli più belli della vecchia Grosseto) il festival provinciale della stampa comunista. Sul bastione, lungo i vicinelli alberati, sono state allestite numerose mostre che affrontano vari temi: fine degli esperimenti nucleari e disarmo generale — per una decisiva svolta a sinistra — per lo sviluppo della provincia di Grosseto — sulla Montecatini: uno Stato nello Stato —

sulle imprese spaziali sovietiche — sulle minacciate aggressioni contro Cuba — ecc. Nel villaggio dell'Unità, sin da domenica mattina 9 settembre, funzionano giochi, mostre per ragazzi, bar e posti di ristoro; gli Editori Riuniti hanno un loro angolo. Dopo quella di lunedì anche le serate di martedì 11 e mercoledì 12 sono dedicate a proiezioni cinematografiche che si svolgeranno alle ore 21, all'aperto, sul bastione.

martedì è in programma «Qualcosa che vale» e mercoledì «Il brigante Musolino». Giovedì 13 alle ore 21 avrà luogo nel villaggio dell'Unità uno spettacolo di arte varia con la compagnia piombinese «Asso di cuori». Venerdì 14, alle ore 21, tribuna politica sul tema: «La Bulgaria ieri, oggi, domani». Risponderanno alle domande i compagni Renato Pollini sindaco di Grosseto, Giorgetti e Chielli assessori comunali, Agnoletti consigliere comunale, Rino Grazioli vice segretario generale del Comune, cioè i comunisti che hanno fatto parte della delegazione che dall'11 al 26 agosto si è recata a Dimitrograd per il gemellaggio tra le due città: la tribuna è particolarmente attesa dopo che alcuni consiglieri di minoranza, facenti parte della delegazione, al loro ritorno hanno espresso sulla Bulgaria dei giudizi viziosi da partigianeria politica e soprattutto da relesione punte di anticomunismo.

Sabato 15, alle ore 22, grande spettacolo di fuochi artificiali, il festival si concluderà domenica 16: alle ore 17 in un pubblico comizio parlerà il compagno Alessandro Natta della direzione del P.C.I. Alle ore 21, all'Eucalipto Club, grande serata danzante e concorso «Ugola maremmana 1962». L'attività del «mese della stampa comunista» si svolge, intanto, con risultati soddisfacenti in tutta la provincia. Già si sono svolte, tra luglio e agosto, oltre una ventina di feste del nostro giornale che hanno visto la partecipazione di migliaia e migliaia di persone. Altre 25 feste sono in programma per le domeniche di settembre.

Nella sottoscrizione si hanno già discreti risultati: ben 16 sezioni hanno raggiunto o superato il proprio obiettivo; da segnalare in testa alla classifica la sezione di Capalbio — solo che ha raggiunto il 137%. Trattasi di una sezione composta totalmente da assegnatari dell'Ente Maremma, molti dei quali provenienti dal Fucino. La Federazione ha lanciato l'appello a tutte le sezioni perché sia raggiunto il 100%: in occasione della chiusura del festival provinciale, cioè per il 16 settembre.

Buoni risultati anche per la diffusione dell'«Unità»: per domenica 16 gli amici dell'Unità sono al lavoro per una grossa diffusione straordinaria. Già si hanno i primi notevoli impegni. La giornata di diffusione del 16, si badi bene, fu decisa, indipendentemente dalla lettera dei bravi compagni della Garbatella, verso la fine del luglio scorso. Per gli abbonamenti congressuali, dopo l'exploit del compagno Sacchetti di Castiglione che da solo ne ha raccolti ben 51, si hanno grossi impegni da varie sezioni e compagni: Massa si è impegnata per 30 abbonamenti. Manciano per 40, mentre i sindacati di S. Fiora e Gavorrano tenderanno di eguagliare il compagno Sacchetti. Sia per la sottoscrizione che per la diffusione è in corso una gara di emulazione lanciata dalla Federazione: due compagni che si distinguono nel lavoro saranno inviati a Mosca, per il prossimo 7 novembre.

Continuano a pervenire all'Associazione Amici dell'Unità le prenotazioni e gli impegni delle Federazioni e delle sezioni del Partito per la diffusione di giovedì 13. Le tesi per il X Congresso del nostro Partito saranno portate a Palermo in duemila copie. Le Federazioni di Catania, Siracusa e Agrigento diffonderanno rispettivamente 800.450 e 200 copie in più rispetto alle giornate feriali. Di particolare interesse l'impegno assunto dai compagni dell'Irpinia, recentemente danneggiata dal terremoto, di aumentare giovedì la diffusione di oltre trecento copie. Inoltre l'«Unità» con le tesi sarà inviata ai circoli e alle organizzazioni giovanili, in alcuni locali pubblici e a singoli studenti di Avellino e dei centri maggiori della provincia. Ed ecco l'elenco degli impegni di diffusione di alcune sezioni del Partito (tra parentesi il numero delle copie prenotate): Raffadali (100), Porto Empedocle (50), Canicattì (100), Licata (50), Campobello (50), Bivona (50), Casteltermini (50), Lerici (300), Santo Stefano Magra (150), Arcola (100), Ponzano Magra (200), San Terenzo (150).

Successo del Festival di Bologna

Clamoroso è stato il successo della seconda giornata del Festival bolognese dell'«Unità» che ha visto domenica uno dei momenti più significativi. Una folla valutata in oltre quarantamila persone tra piazza VIII agosto e la Montagnola ha partecipato al comizio tenuto dal compagno Fantini, segretario della Federazione che ha parlato in sostituzione del compagno Berlinguer impossibilitato a causa di una improvvisa indisposizione a recarsi a Bologna.

Un altro aspetto molto positivo ha poi caratterizzato la giornata festiva della rassegna della stampa comunista: la diffusione straordinaria del nostro giornale: sono infatti state diffuse oltre 5.000 copie dell'«Unità» in più della normale, e già rilevante, diffusione domenicale. Numerose assemblee e riunioni di donne hanno luogo nella provincia di Potenza intorno alla iniziativa del lancio di un modulo d'inchiesta che il Comitato Provinciale dell'«Unità» ha preso in preparazione del convegno su «L'emigrazione nei suoi riflessi sul lavoro e sulla vita della donna meridionale» organizzato dalla CGIL a Bari per il 15 settembre prossimo, nel salone «C» della Fiera del Levante. Assemblee hanno avuto luogo, fra l'altro, a Rionero, Venosa, Lavello, Banzoli, Acerenza, Oppido, Albano, dove sono state dette le delegati al convegno stesso.

Numerose personalità della provincia hanno accettato di partecipare al convegno, fra cui: il sindaco di Montemurro ins. Di Sanzo, la poetessa Beatrice Viggiani, l'avv. Ignazio Petrone, la prof.ssa Sbrozzi di Rosa, la prof.ssa Gagliardi, il sindaco di Melfi dott. Orlando e numerosi intellettuali.

Diffusione Palermo: 2000 copie prenotate per giovedì

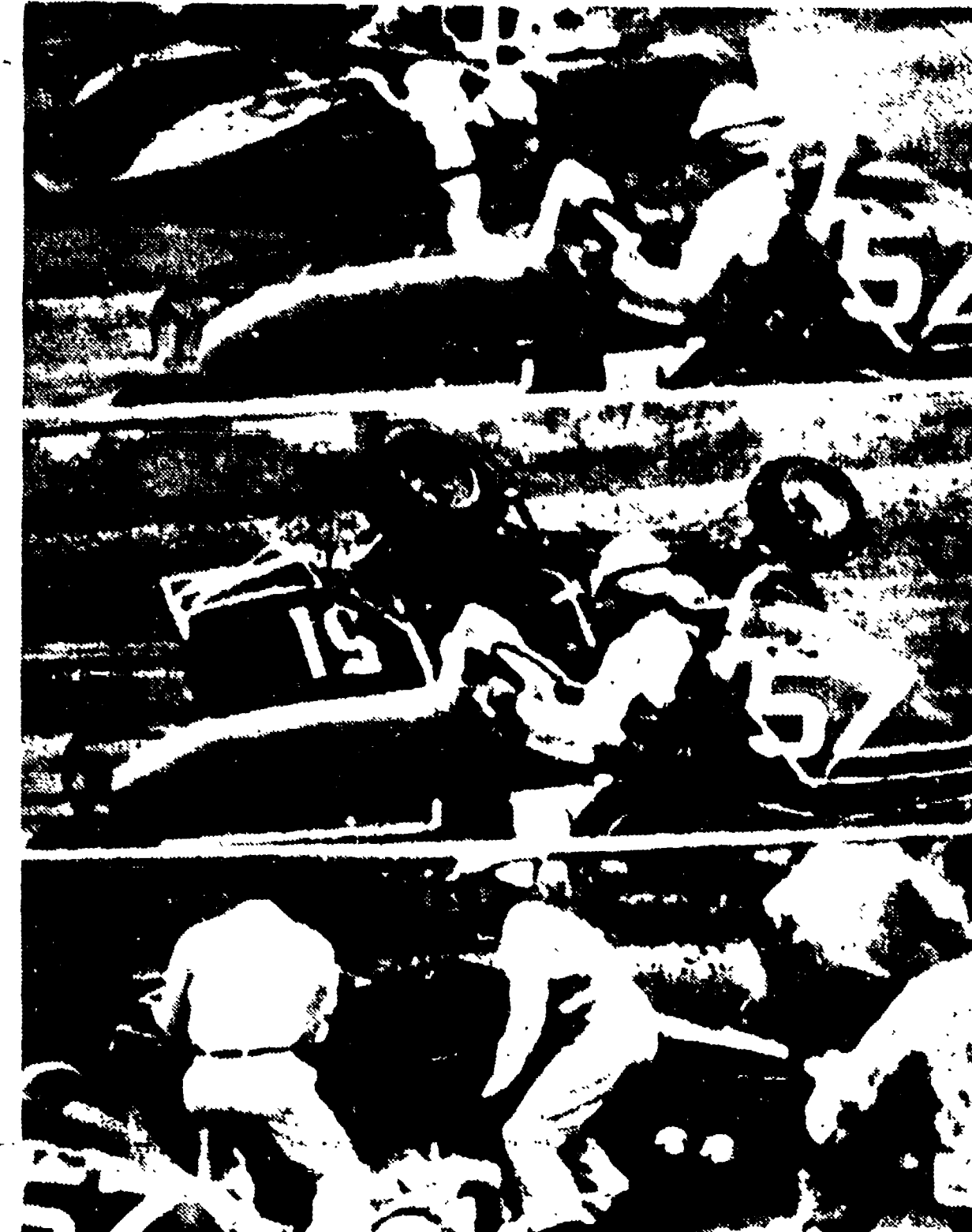
Continuano a pervenire all'Associazione Amici dell'Unità le prenotazioni e gli impegni delle Federazioni e delle sezioni del Partito per la diffusione di giovedì 13. Le tesi per il X Congresso del nostro Partito saranno portate a Palermo in duemila copie. Le Federazioni di Catania, Siracusa e Agrigento diffonderanno rispettivamente 800.450 e 200 copie in più rispetto alle giornate feriali. Di particolare interesse l'impegno assunto dai compagni dell'Irpinia, recentemente danneggiata dal terremoto, di aumentare giovedì la diffusione di oltre trecento copie. Inoltre l'«Unità» con le tesi sarà inviata ai circoli e alle organizzazioni giovanili, in alcuni locali pubblici e a singoli studenti di Avellino e dei centri maggiori della provincia. Ed ecco l'elenco degli impegni di diffusione di alcune sezioni del Partito (tra parentesi il numero delle copie prenotate): Raffadali (100), Porto Empedocle (50), Canicattì (100), Licata (50), Campobello (50), Bivona (50), Casteltermini (50), Lerici (300), Santo Stefano Magra (150), Arcola (100), Ponzano Magra (200), San Terenzo (150).

Aversa al 100% nella sottoscrizione

Il compagno Gella ha inviato al compagno Allotta il seguente telegramma: «Aversa realizzato obiettivo sottoscrittazione. Unica occasione inaugurazione nuovi locali sezione. Deciso raddoppiare obiettivo».

Pennsylvania

Solo lievi contusioni!



WILLIAMS GROVE (Pennsylvania) — Vittima di uno spettacolare incidente è rimasto il pilota Wayne Doerflinger ucraino, durante una competizione automobilistica, da un altro concorrente. Pur rimanendo sbalbettato dalla propria vettura, espulsa dal volo, l'automobilista ha riportato solo lievi contusioni. Nelle tre immagini, dall'alto, l'auto di Doerflinger, contrassegnata dal numero 51, viene urtata dal numero 57, si capovolge sullo stesso pilota, mentre (in basso) l'investitore si appresta a portare i primi soccorsi.

Tragica sparatoria a Melbourne

La polizia uccide il figlio d'un «sir»

Nostro servizio MELBOURNE

Ronald Jones, figlio del maresciallo dell'aria australiano sir George Jones, è stato ucciso ieri nel corso di un conflitto a fuoco con agenti della polizia che lo avevano interrogato in merito ad una aggressione di cui era sospettato.

La sparatoria, nel corso della quale due agenti sono rimasti feriti, è avvenuta nella stazione di polizia di Box Hill, alla periferia di Melbourne.

L'identità dell'ucciso non era però nota agli agenti. Solo quando il padre dello sparatore, il notissimo e apprezzato sir George, si è recato alla morgue per identificare lo sconosciuto, si è appresa la verità.

Nostro servizio MELBOURNE

Ronald Jones, figlio del maresciallo dell'aria australiano sir George Jones, è stato ucciso ieri nel corso di un conflitto a fuoco con agenti della polizia che lo avevano interrogato in merito ad una aggressione di cui era sospettato.

La sparatoria, nel corso della quale due agenti sono rimasti feriti, è avvenuta nella stazione di polizia di Box Hill, alla periferia di Melbourne.

L'identità dell'ucciso non era però nota agli agenti. Solo quando il padre dello sparatore, il notissimo e apprezzato sir George, si è recato alla morgue per identificare lo sconosciuto, si è appresa la verità.

Precipita un aereo con 44 passeggeri

SPOKANE (Stato di Washington), 10. — Un aereo elicottero a motore a turbina, con 44 persone a bordo, è precipitato nella periferia del Monte Spokane a circa 30 Km dalla città omonima. I rottami sono stati avvertiti da un elicottero ancora in volo e sono superstiti.

Sulla Siberia il ciclone «Emma»

MOSCA, 10. — Le province costiere della Siberia orientale sono state investite dal ciclone «Emma», che ha provocato gravi danni e interruzioni alle linee telefoniche e telegrafiche.

L'agenzia Tass riferisce che il tifone ha provocato anche disastrosi inondazioni in alcuni centri. I ponti delle maggiori strade di comunicazione sono stati seriamente danneggiati e il traffico

Violenza razzista in Georgia (USA)

Incendiate due chiese frequentate dai negri

Nostro servizio SASSER, (Georgia), 10

La campagna per la registrazione dei negri nelle liste elettorali ed i provvedimenti per l'applicazione delle leggi sull'integrazione hanno esasperato i razzisti americani degli Stati del sud, che ogni giorno ormai si abbandonano a criminosi atti di violenza per impedire l'applicazione delle leggi progressiste. Gli ultimi episodi della campagna di razzismo scatenati dai razzisti sono avvenuti ieri sera: due chiese frequentate da negri sono state completamente distrutte dal fuoco e un agente federale che era impegnato nelle indagini per identificare i responsabili di uno dei due incendi è stato ucciso da un bianco. Quest'ultimo è stato ridotto però ben presto all'impotenza ed arrestato.

A Washington si segue con preoccupazione lo sviluppo della situazione: il timore è che gli incidenti si aggravino ancora ed aprano la strada a sanguinosi scontri tra bianchi e negri. Furono dichiarati che il presidente Kennedy riceverà oggi stesso un rapporto del ministero della giustizia sulla distruzione delle due chiese. Non è escluso che, dopo aver esaminato il rapporto ed essersi consultato coi suoi consiglieri, il presidente degli Stati Uniti decida di prendere provvedimenti di emergenza per riportare l'ordine nella Georgia, nella Louisiana e nell'Alabama, i tre Stati nei quali il fermento ha raggiunto le punte massime.

Ieri i razzisti si sono dapprima accaniti contro la chiesa battista di monte Olive, dove si svolgono le riunioni per ottenere la iscrizione dei negri tra gli elettori. Dagli accertamenti fatti successivamente è risultato che all'interno del tempio e sui muri perimetrali è stato versato un liquido infiammabile e che successivamente è stato appiccato il fuoco. Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, la chiesa era ormai completamente avvolta dalle fiamme e l'effetto dei getti d'acqua e di schiumogeni è stato insignificante. La chiesa è andata completamente distrutta.

È stato mentre esaminava le rovine del tempio battista di monte Olive che un agente del «Federal Bureau of Investigation» è stato aggredito da un energumeno, uomo bianco ha dapprima ingiuriato il poliziotto, recò a suo giudizio, di «tenere per i negri», e quando questi gli ha ingiunto di andarsene e di lasciarsi svolgere in pace il suo lavoro, gli si è scagliato addosso colpendolo con un violento pugno al viso. Immediatamente è stato arrestato un energumeno, uomo bianco ha dapprima ingiuriato il poliziotto, recò a suo giudizio, di «tenere per i negri», e quando questi gli ha ingiunto di andarsene e di lasciarsi svolgere in pace il suo lavoro, gli si è scagliato addosso colpendolo con un violento pugno al viso.

La seconda chiesa presa di mira dai razzisti sorgeva a circa 15 chilometri ad ovest di Sasser. Anche questa chiesa era ormai completamente distrutta dal fuoco. La tecnica impiegata per appiccare l'incendio è la stessa. Si pensa anzi che i due attentati siano stati organizzati dalle stesse persone.

Questi non sono comunque che gli ultimi di una serie di incidenti: tre settimane or sono fu misteriosamente distrutta dal fuoco una chiesa di Leesburg, a 32 chilometri da Sasser (anche in questo tempo si riunivano i fautori della campagna per la registrazione dei negri nelle liste elettorali); inoltre in vari centri dello Stato sono stati sparati colpi d'arma da fuoco contro abitazioni di negri e contro le sedi delle organizzazioni alle quali sono ammessi bianchi e negri. Aggressioni e incidenti sono avvenuti nell'ultima settimana anche in altri Stati del sud. Il più clamoroso è stato quello avvenuto a Dallas, dove sette giovani bianchi mascherati hanno tentato di fare irruzione con la violenza in un'abitazione nella quale si trovava una donna negra con suoi dieci figli. Per difendersi, la donna fece fuoco con un fucile da caccia uccidendo uno degli aggressori.

Gli agenti dell'FBI non ignorano certamente chi siano gli ispiratori delle violenze razziste, ma le loro indagini difficilmente si concluderanno con l'arresto dei colpevoli: i bianchi non collaborano certo con le autorità

e i negri hanno troppa paura per accettare di testimoniare. È chiaro, comunque, che la setta del Ku Klux Klan che ha scatenato la sua offensiva contro il movimento che ha per fine di affermare la parità di diritto tra bianchi e negri. Del resto, non più di quindici giorni or sono, alla periferia di Albany, si svolse un raduno di incapaci durante il quale il «Gran drago della setta», parlando sotto una croce fiammeggiante, disse: «Non accetteremo mai di cedere le nostre terre ai negri. Siamo pronti alla lotta e siamo fiduciosi di riuscire ad affermare la nostra volontà». E, a questo punto, prima che ciò avvenisse, una bomba esplosiva, che aveva versato molto sangue».

Donald Swanson

Pronta all'uso la casa sottomarina

MARSIGLIA, 10. — Diogene, la casa sottomarina nella quale il sommozzatore Albert Falco e Charles Wesley trascorrono una settimana, a 10 metri di profondità, è stata imbarcata a bordo del «Calypso» per essere trasportata e immersa presso l'isola di Fréoul, al largo di Marsiglia.

La «Diogene» si presenta come un cilindro lungo sei metri e largo due. Due sommozzatori disporranno di una cucina, e di tutti i confort moderni, non esclusa la televisione. Al mattino, i sommozzatori di casa, per lavorare in fondo al mare, vi faranno ritorno per l'ora di colazione. E poi, la sera, per dormire. Un sistema di ariare, sovrastato costantemente all'interno i due «uomini-pesce».

L'immersione del sommozzatore è prevista per venerdì. Prima di immergersi ad abitare sotto il mare, il comandante Cousteau, infatti, vuole osservare per qualche giorno il comportamento della «Diogene».

Avvisi Economici

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 500
AUTOMOBILISTI volete ottimi risultati per il vostro aumento rateale? Dott. Brandi in Piazza Libertà Firenze.

2) OCCASIONI L. 400

Avvisi Sanitari

ENDOCRINE

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura serena (ambulatorio, senza operazioni) delle EMORROIDI e VERE VASCOSI delle complicazioni: ragadi, fessure, eczemi, cicatrici, varicosi, disfunzioni sessuali, vene, pelle.

VIA COLA DI RIENZO N. 15
TEL. 354.541. Ore 9-20; festivi 9-12. Roma 1919 del 29 ottobre 1961

rassegna internazionale

Algeria

La conferenza del Commonwealth

Il fatto che la trattativa Inghilterra-MEC sia tuttora sospesa riduce evidentemente di molto la possibilità che dalla Conferenza dei primi ministri del Commonwealth...

Se si pongono all'Inghilterra. A parte, ad ogni modo, la tattica che il governo Macmillan ha da un lato e oppositori da un altro vorranno adottare...

Come Ben Bella ha superato la crisi

La IV willaya praticamente disgregata - Interrogativi sull'alleanza con Boumediene

Dal nostro inviato

ALGERI, 10. Ieri sera, al pranzo ufficiale offerto dalle autorità algerine al principe Ibn Saud...

sua attività di dirigente è stata a questo punto eccezionale. Egli doveva raggiungere due obiettivi opposti: da un lato bisognava impedire un conflitto ulteriore...

Dubbi sul «trionfo» tedesco di De Gaulle

A Parigi e a Bonn

PARIGI, 10

Il viaggio di De Gaulle nella Germania occidentale, la tendenza, che esso ha sottolineato ad un consolidamento dell'asse Parigi-Bonn...



Due soldati di frontiera della Repubblica popolare nordcoreana sono stati uccisi ieri durante uno scontro a fuoco avvenuto nella zona smilitarizzata di confine.

Angola

Esercito di liberazione



Il movimento di liberazione contro la dominazione portoghese si sta sviluppando. Ai gruppi di partigiani che operano all'interno si è affiancato ora un regolare esercito di liberazione nazionale...

DALLA PRIMA

«Tutto questo riconferma l'equivoquo di fondo in cui si muove la politica governativa nel settore cantieristico...»

«Ritoclegandosi alla contraddizione fra gli impegni assunti da Fanfani, la CGIL e l'UII e l'attuale partecipazione all'azione odierna dei lavoratori...»

Somalia Misure persecutorie contro i sindacati

Notizie allarmanti giunte dalla Somalia in merito alla campagna di intimidazione e alle repressioni poste in atto nei confronti del movimento sindacale...

«Un'Europa pacifica e armonizzata — conclude il giornale — richiede la partecipazione dell'Inghilterra...»

«La potenza delle manifestazioni è e specialmente quella di un grande popolo depositari di veri tesori di coraggio e di disciplina...»

Londra

Popolazione e Commonwealth contro il MEC

LONDRA, 10. Il primo ministro britannico, Harold Macmillan, ha espresso i suoi propositi circa la conferenza dei primi ministri del Commonwealth...

Lo stato comatoso del dottor Robert Soblen — si annuncia all'ospedale di Hillingdon — è ora meno grave, ma le convulsioni sono diventate più frequenti...

Leso il cervello di Soblen

Lo stato comatoso del dottor Robert Soblen — si annuncia all'ospedale di Hillingdon — è ora meno grave, ma le convulsioni sono diventate più frequenti...

U Thant invitato alla Casa Bianca

WASHINGTON, 10. Il presidente Kennedy riceverà giovedì alla Casa Bianca il segretario generale dell'ONU U Thant...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...

Mario A. Macciocchi, direttore responsabile di L'Unità, è stato nominato direttore responsabile della rivista "L'Unità"...